



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 20 luglio 2020**



Prime Pagine

20/07/2020	Affari & Finanza	5
<hr/>		
20/07/2020	Corriere della Sera	6
<hr/>		
20/07/2020	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
20/07/2020	Il Foglio	8
<hr/>		
20/07/2020	Il Giornale	9
<hr/>		
20/07/2020	Il Giorno	10
<hr/>		
20/07/2020	Il Mattino	11
<hr/>		
20/07/2020	Il Messaggero	12
<hr/>		
20/07/2020	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
20/07/2020	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
20/07/2020	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
20/07/2020	Il Tempo	16
<hr/>		
20/07/2020	Italia Oggi Sette	17
<hr/>		
20/07/2020	La Nazione	18
<hr/>		
20/07/2020	La Repubblica	19
<hr/>		
20/07/2020	La Stampa	20
<hr/>		
20/07/2020	L'Economia del Corriere della Sera	21
<hr/>		

Primo Piano

19/07/2020	Ship Mag	22
<hr/>		
Porti, Margiotta: "1,3 miliardi subito pronti, sono ottimista. Altri 5 in arrivo con Italia Veloce". Coletta: "Settore marittimo-portuale? Ancora poco considerato dallo Stato"		
<hr/>		

Trieste

20/07/2020	Il Piccolo Pagina 3	23
<hr/>		
Due nuovi casi in 24 ore "importati" dal Kosovo a Trieste e Gorizia		
<hr/>		

20/07/2020	Il Piccolo Pagina 10	24
<hr/>		
20/07/2020	Il Piccolo Pagina 17	26
<hr/>		
20/07/2020	Il Piccolo Pagina 18	27
<hr/>		
20/07/2020	Informare	28
<hr/>		
19/07/2020	Primo Magazine <i>GAM EDITORI</i>	29
<hr/>		
19/07/2020	Trieste Prima	30
<hr/>		

Savona, Vado

19/07/2020	Savona News	31
<hr/>		

Genova, Voltri

19/07/2020	The Medi Telegraph	32
<hr/>		

La Spezia

20/07/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 36	33
<hr/>		
20/07/2020	Informare	34
<hr/>		
19/07/2020	Informazioni Marittime	35
<hr/>		
19/07/2020	Ship Mag	36
<hr/>		

Marina di Carrara

20/07/2020	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 15	37
<hr/>		
20/07/2020	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 37	39
<hr/>		

Livorno

20/07/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 39	40
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/07/2020	Corriere Adriatico Pagina 9	41
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

20/07/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 31	<i>Cristina Gazzellini</i>	42
<hr/>			
19/07/2020	Il Faro Online	<i>COMUNICATO STAMPA</i>	43
<hr/>			
19/07/2020	Messaggero Marittimo	<i>Vezio Benetti</i>	44
<hr/>			

Brindisi

20/07/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 9	<i>ORONZO MARTUCCI</i>	46
<hr/>			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

20/07/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 9		48
<hr/>			
19/07/2020	Ship Mag		49
<hr/>			

Focus

19/07/2020	Messaggero Marittimo	<i>Vezio Benetti</i>	50
<hr/>			

Rep
A&F

Affari&Finanza

Il sistema produttivo

Colossi in fuga o pilastri del Paese
le due facce delle multinazionali
MARCO PATUCCHI → pagina 6

Colin Mayer

"Basta con i profitti a breve termine
l'impresa ripensi il suo ruolo sociale"
EUGENIO OCCORSIO → pagina 8

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 35 - n° 28
Lunedì, 20 luglio 2020

Le disuguaglianze

Miliardari solidali, la tassa non decolla
resta soltanto la filantropia
ETTORE LIVINI → pagine 14-15

L'acciaio

Iva a idrogeno, il sogno verde
diventerà realtà entro dieci anni
LUCA PAGNI → pagine 20-21

Autostrade, le colpe dello Stato



LUCA ZENARO/ANSA

Il mercato

ALESSANDRO PENATI

NON SOLO FIBRA E 5G PER CRESCERE

È quasi un assioma: per tornare a crescere ci vogliono gli investimenti nelle reti digitali. La fibra per tutti gli italiani e il 5G promettono un "nuovo umanesimo" che, grazie alla tecnologia, può coniugare crescita e giustizia sociale. Messaggio suadente, ma ingannevole. Il beneficio immediato degli investimenti nella rete va ai fornitori della tecnologia e a chi domina nei contenuti: di italiano c'è poco. Ma, si dirà, è l'ecosistema che si sviluppa attorno alle reti digitali che genera innovazione e crescita. Vero, ma solo in linea di principio.

continua a pagina 7 →

Lo scenario

FRANCESCO GUERRERA

GLI ANGELI CADUTI DAL CIELO

Occhio alle società-zombie. In questo periodo di contrazione economica, tensioni sociali e convulsioni finanziarie, sono dappertutto. E, come i mostri del mitico video di Thriller, possono attaccare gli investitori quando meno se l'aspettano. Invece di azzannare le persone come nei mini-film di Michael Jackson, questi zombie si stanno abbuffando di junk bond, le obbligazioni-spazzatura ad alto rendimento riservate alle società meno stabili.

continua a pagina 13 →

SERGIO RIZZO

Non soltanto inadempienze dei privati ma anche responsabilità della mano pubblica. Eccole, dalla concessione regalo ai controlli mancati

Il problema sarebbe che lo Stato italiano si è sempre dimostrato "debole con i forti". Mentre ora, "finalmente", il medesimo Stato italiano è "forte con i forti". Questo a sentire il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, ai microfoni del suo Tg1, dopo il Consiglio dei ministri che avrebbe in prospettiva estromesso la famiglia Benetton dalle Autostrade. Una trasfigurazione davvero sorprendente.

continua a pagina 2 →

con un articolo di **GIOVANNI PONS** → pagina 4

L'analisi

La catena di errori dei Benetton e il silenzio degli industriali

OSCAR GIANNINO → pagina 12

La governance delle aziende Usa

La svolta "black & brown" della Corporate America

MARIO PLATERO

Il passaggio è stato rapido. Quando si è saputo che il mitico Ken Chenault avrebbe abbandonato il cda, a Facebook è scattato un allarme rosso: Mark Zuckerberg non poteva perdere un afroamericano di quel calibro senza reagire. Aveva già perso clienti importanti per non aver impedito la pubblicazione di fake news (e peggio), sul suo sito.

continua a pagina 10 →

Una vecchia gomma da masticare?

Un nuovo paio di sneakers.



Fidelity
INTERNATIONAL

fondifidelity.it/waterandwaste

Capitale a rischio
AVVERTENZA: Prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID), disponibili presso i soggetti collocatori e su www.fidelity-italia.it. Queste informazioni non devono essere riprodotte o circolate senza autorizzazione preventiva. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione degli investimenti che fornisce informazioni su prodotti e servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Questa comunicazione non è assolutamente diretta a persone residenti negli USA o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione. Salvo espressa indicazione contraria, tutti i prodotti e i commenti sono forniti da Fidelity International. Fidelity, Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati da FIL Limited. Il presente materiale è pubblicato da FIL Luxembourg S.A., autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). CL20052104-2011.

SPECIE IN ABBONAMENTO POSTALE ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 (ROMA - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI E MANAGEMENT) "IL LUNEDÌ DI LA REPUBBLICA"



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

EuPhidra
DERMOCOSMESI ITALIANA



MotoGp
Marquez cade
Addio Mondiale?
di **De Ponti e Lorenzi** a pagina 43



Il campionato
L'Inter pareggia a Roma e non spaventa la Juve (che oggi affronta la Lazio) di **Mario Scorcetti** da pagina 38 a pagina 41

colorPRO XD
LA PRIMA COLORAZIONE CAPELLI CON ACIDO IALURONICO NEL COLORE
rispetto alle colorazioni EuPhidra

Vertice Ue Incontro tra i premier italiano e olandese. Conte avverte Rutte: colpa tua se crollano i mercati, l'Italia ha una sua dignità

Si tratta tra i sospetti per l'accordo

L'idea di un compromesso dopo gli scontri: «Più prestiti e meno soldi a fondo perduto»



DATAROOM
Autostrade, ora saranno più sicure?

ACROBAZIE MENTALI

di **Paolo Mieli**

Al di là dell'esito del vertice di Bruxelles, una cosa sicuramente il nostro presidente del Consiglio è riuscito a portare a casa: potrà infatti esibire la foto in cui sedeva sereno (ancorché non sorridente) accanto ai grandi d'Europa: Merkel, Macron, Sánchez e Ursula von der Leyen. Per contro i «frugali» — Olanda, Svezia, Danimarca e Austria, ai quali si è aggiunta la Finlandia — sono apparsi isolati. Ancor più quando a sostegno di Giuseppe Conte (e su sua sollecitazione) è sceso in campo Viktor Orbán che a voce alta si è schierato al fianco dell'Italia puntando l'indice contro Mark Rutte da lui accusato di essere «responsabile del caos» prodottosi al vertice europeo. Poi però Orbán ha aggiunto che Rutte è colpevole ai suoi occhi di «odiare» lui e l'intera Ungheria. La prova di questa avversione consisterebbe nella pretesa olandese del rispetto dello stato di diritto da parte del regime di Budapest. Parole dalle quali si potrebbe intendere che Orbán si aspetti una qualche «restituzione» del favore fatto oggi a Conte e ai quattro della foto. Che dire? Speriamo che nessuno abbia preso impegni in tal senso.

continua a pagina 28

Si tratta per un accordo al Consiglio d'Europa sul Recovery fund, ma tra i sospetti. L'intesa dovrebbe prevedere meno soldi a fondo perduto e più prestiti. Un compromesso nato dal faccia a faccia tra Italia e Olanda. Il premier Giuseppe Conte aveva avvertito Mark Rutte: se crollano le Borse la colpa è solo tua. E ha ricordato che l'Italia ha una sua dignità. Il leader olandese era stato attaccato anche dal premier ungherese Viktor Orbán. Il presidente del Consiglio Ue, Charles Michel, aveva ammonito i 27: «Attraverso uno strappo presenteremo il volto di un'Europa debole».

da pagina 2 a pagina 4

GIANNELLI



PRESSATO DAI POPULISTI

Perché Mark fa il duro

di **Paolo Valentino**

Il premier olandese Mark Rutte «costretto» dall'ala populista a fare il duro.

alle pagine 2 e 3

COSA VOGLIONO DAVVERO I PAESI DEL NORD

La frattura che resta

di **Federico Fubini**

La nuova realtà dei Paesi del Nord e la loro «lotta di classe» con i Grandi.

a pagina 5

1923-2020 È stata l'editore del Corriere e ha fondato il Fai



Crespi, una vita per l'ambiente e la cultura

Giulia Maria Crespi è scomparsa ieri a 97 anni. Editore del *Corriere della Sera* per anni, nel 1975 ha fondato il Fai, Fondo per l'Ambiente Italiano, di cui era ancora presidente onoraria.

da pagina 12 a pagina 15

La donna schietta che piegava i potenti
di **Ferruccio de Bortoli**

Quella svolta in via Solferino
di **Gian Antonio Stella**

Una Versailles nel suo salotto
di **Giangiuseppe Schiavi**

ZERO VITTIME IN LOMBARDIA

Contagi record nel mondo In Italia 3 morti

È record di contagi nel mondo: 260 mila nuovi casi di coronavirus in 24 ore. Mai così tanti in un solo giorno, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità. La crescita spinta da Stati Uniti, Brasile, India e Sudafrica. Le vittime hanno superato quota 600 mila. In Italia ieri 3 morti (35.045 finora), non accadeva da febbraio.

da pagina 6 a pagina 8 **Giambertone, Iossa**

LA SVOLTA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Trump rinuncia ai comizi: «Ci sentiamo al telefono»

di **Giuseppe Sarcina**

Alla fine cede anche Donald Trump. Niente comizi. La pandemia negli Usa è fuori controllo. Troppo pericolosi gli eventi di massa. Il presidente si rivolgerà ai suoi elettori con teleconferenze e incontri a distanza. E attacca ancora il virologo Anthony Fauci: «È un po' allarmista».

a pagina 9

Il picco delle zanzare, fino al 50% in più

Aumentate in molte regioni a causa di caldo e umidità. Gli scienziati: qui 70 specie

di **Silvia Morosi**

L'anno delle zanzare. Mai così tante. A Milano una vera invasione: due milioni. In Campania sono aumentate addirittura del 50 per cento. «Caldo e umidità hanno favorito le larve», spiegano gli scienziati. Nel nostro Paese ci sono 70 specie. La più molesta è la zanzara tigre che punge soprattutto nelle ore fresche della giornata. Smentita l'ipotesi che possa essere vettore del coronavirus.

a pagina 21

LA STORIA DELL'ARTE E LA LETTERA DI UNA STUDENTESSA

Far «vedere» Giotto ai bambini



Un celebre «San Francesco» di Giotto

di **Vincenzo Trione**

«Insegniamo ai bambini a «vedere» Giotto o Cattelan. Pittori e opere vanno trattati come una materia di attualità». Oggi nella scuola la storia dell'arte è marginale, e questo è un errore grave.

a pagina 25

ParkinGO
Il tuo Network di parcheggi negli aeroporti
Oltre 90 strutture in tutta Europa

Prima prenoti più risparmi
PARKINGO.COM
DOWNLOAD THE APP

RIPARTIAMO IN SICUREZZA CON IL PROTOCOLLO ParkinGO

- SHUTTLE BUS CON PROTEZIONE
- SANIFICAZIONE VEICOLO
- SANIFICAZIONE AMBIENTI
- MASCHERINE E DPI OPERATORI
- SANIFICAZIONE POINT



007720
9 771720 496006





28 anni dopo la **strage** di via d'Amelio, il poliziotto-consulente di **Borsellino** rivela che il giudice gli **chiese di B.** poco prima di morire. Qualcuno **indagherà** ancora?



Lunedì 20 luglio 2020 - Anno 12 - n° 199
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,70 con il libro "La casa di Paolo"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

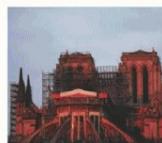
JEAN PAUL FITOUSSI Intervista all'economista francese
"Il Recovery è poco, il mondo nuovo non è quest'Europa"

◉ CAPORALE A PAG. 4



MEDIAPART La Corte dei Conti francese indaga sui lavori
Fondi ricostruzione: a Notre-Dame c'è puzza di marcio

◉ JANUEL A PAG. 14 - 15



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Avanzi di Galleria. "Il tempo è galantuomo" (Giulio Galleria, FI, assessore regionale della Lombardia al Welfare e Sanità, *il Giornale*, 15.7). Almeno lui.

Strategia della pensione. "Tutti in pensione più vecchi per mantenere chi non lavora. È inutile dare la colpa all'Europa. L'Inps è in rosso e per prestarci i soldi la Ue ci chiede di tirare la carretta fino a tarda età. Potremmo evitarcelo se non spendessimo in assistenza cento miliardi l'anno di contributi" (*Libero*, 17.7). Basta prendere esempio da Vittorio Feltri, che andò in pensione nel 1997 a 53 anni, con un modico vitalizio di 179 mila euro all'anno. Tié.

Dieta ferrea. "Pm e grillini hanno creato un'Italia degna della Ddr" (Carlo Calenda, *Il Riformista*, 9.6). Mi sa che, oltre a magnare, Carletto ha cominciato pure a bere.

Curriculum/1. "60 anni dopo il lutto di Pertini, la sinistra sparisce dalla Liguria. Il Pd appoggia il candidato di Travaglio, Ferruccio Sansa. Il giornalista, figlio di un magistrato, sfida Toti alle regionali: due destre, l'una contro l'altra" (Piero Sansonetti, *Il Riformista*, 17.7). Figlio di un magistrato anziché di un delinquente, ma vi rendete conto? Dove andremo a finire, signora mia.

Curriculum/2. "In cella per usura ed estorsione il fratello della senatrice Cirinnà" (*Corriere della sera*, 8.7). "Roma, sindaco cercasi. Ora nel Pd c'è chi dice: candidiamo Monica Cirinnà" (*Il Foglio*, 9.7). Che le manca? Adesso è proprio perfetta.

Nostalgia canaglia/1. "Berlusconi, altolà a Conte: 'Rispetti la Costituzione'" (*La Stampa*, prima pagina, 12.7). Altrimenti gli manda una tessera onoraria di Forza Italia.

Nostalgia canaglia/2. "Conte governa con i decreti, come nel Ventennio" (Ignazio La Russa, deputato FdI, *La Verità*, 5.7). Tessera onoraria anche di Fratelli d'Italia.

Pierbobo. "Berlusconi almeno il senso dello Stato ce l'ha, è nel Ppe, ha dei valori. È certamente rispetto ai 5 Stelle è un gigante. E forse tutti abbiamo sbagliato nell'attaccarlo sempre su questioni personali, extrapolitiche, abbiamo lasciato che la magistratura facesse il lavoro sporco per noi... Nel '92 abbiamo consegnato l'Italia ai magistrati... Abbiamo dato credito a Davigo, uno dei dani peggiori che potevano capitare all'Italia" (Sergio Staino, *Libero*, 13.7). Uno che non ha mai comprato giudici, sentenze, finanziari, testimoni, premier, senatori, minorenni, né frodato il fisco, né falsato bilanci: il peggio del peggio.

SEQUE A PAGINA 20

DRAMMA A BRUXELLES CONTE ALL'OLANDESE: "SE CROLLA TUTTO NE RISPONDI TU"

Basta un Rutte a suicidare l'Ue Poche ore per vivere o morire

ESPOSTO A BONAFAEDE

Ex Ilva, ora s'indaga anche sulle indagini

◉ CALAPÀ A PAG. 5

MORTA A 97 ANNI

La Crespi, il Fai e i pregiudizi sui "radical chic"



◉ LERNER A PAG. 5

PIETRE & POPOLO

Semplificazioni: così il Covid blocca i dottorati

◉ MONTANARI A PAG. 16

REGGIO CALABRIA '70

"Boia chi Molla" cambiò l'Italia e la 'ndrangheta

◉ FIERRO A PAG. 17



La trattativa Mark Rutte, Ursula von der Leyen e Conte ANSA

■ Lotta durissima di Conte, Merkel, Macron e la maggioranza degli Stati contro gli "avari". Anche Orbàn con l'Italia. Ipotesi di compromesso per tagliare i sussidi, ma non al nostro Paese

◉ AUDINO, CANNAVÒ E PASCIUTI A PAG. 2-3

IL FATTO ECONOMICO

L'Italia all'asta: il virus stende pure il mattone



■ L'emergenza pandemia ha inasprito la crisi del mercato immobiliare: esecuzioni e pignoramenti ora subiranno un'impennata. E le banche fanno affari

◉ FLORIS A PAG. 10 - 11

» **LA BIOGRAFIA** Aneddoti e ricordi a 40 anni dalla morte dell'attore

Quando Kubrik faceva le poste a Sellers

» **Federico Pontiggia**

Sono passati quaranta anni. L'infarto al Dorchester di Londra, il trasporto al Middlesex Hospital, dove spirò poco dopo la mezzanotte del 24 luglio 1980.

Peter Sellers ha solo cinquantaquattro anni, la sua è una vita per il cinema, e una

vita travagliata. Il destino nel nome: *In arte Peter Sellers*, come vuole l'unica biografia italiana, di Andrea Ciaffaroni per Sagoma Editore, o, dovremmo dire, "In morte Peter Sellers". Quando viene alla luce, l'8 settembre del 1925 a Sou-



thsea, Portsmouth, i genitori Bill e Peg gli affibbiano due nomi, Richard Henry. Non ne useranno nessuno, però, preferendo chiamarlo Peter, come il primogenito morto alla nascita.

SEQUE A PAG. 18

La cattiveria

Fondi Lega, fermato un uomo in fuga per il Brasile. Temeva il Covid e cercava un posto più sicuro della Lombardia

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

◉ HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, BONETTI, BORZI, COLOMBO, DE RUBERTIS, DI FOGGIA, D'ESPOSITO, GENTILI, LUCARELLI, ROTUNDO, PIZZI, PONTIGGIA, RAMPOLDI, STIRATI, TRUZZI E ZILIANI

IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO



Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 06/59990.1

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 20 LUGLIO 2020 - € 1,80

ANNO XXV NUMERO 171



I soldi Ue per far crescere l'Italia, non i sondaggi. Viva il partito del pil!

Ricerca di visione del governo, diffidenza della maggioranza e incapacità dell'opposizione, incertezze tra gli industriali. Cinque ragioni per cui resta inascoltato il cuore pulsante del paese

Il weekend di passione vissuto al Consiglio europeo ha avuto l'effetto di ricordare al nostro paese tutte le ragioni per cui gli stati del nord Europa nutrono ancora oggi diffidenza nei confronti dell'Italia. E in estrema sintesi si può dire che la radice della diffidenza ha più o meno queste motivazioni: il problema non sono i soldi che verranno dati a paesi già molto indebitati, ma il problema è se i soldi che arriveranno dall'Europa verranno usati per migliorare i sondaggi dei partiti al governo o per migliorare gli indicatori economici di quel determinato paese. Sintesi ancora più estrema: un conto è usare i miliardi del Recovery fund per finanziare nuove Quota 100, un altro è usare quei miliardi per costruire riforme strutturali. Per quanto possa essere rude, specie in tempi di pandemia, fare questo ragionamento è complicato non intravedere qualche elemento di buon senso presente nelle posizioni dei paesi del nord Europa. Ma ciò che la classe dirigente italiana avrebbe il dovere di comprendere prima che sia troppo tardi è che, per quanto possa apparire bizzarro, il nord che condivide questa linea pragmatica non è solo quello che si trova nel nord dell'Europa: è anche quello che si trova nel nord dell'Italia. E per ragioni che vale forse la pena approfondire, oggi a chiedere al governo di far propria questa linea pragmatica (prendere i soldi per far crescere l'Italia e non per far crescere i sondaggi) si trovano, a vario titolo, tutti coloro che un tempo avremmo definito come gli stakeholders del partito del pil. Un partito che per l'Italia è importante più che mai. Ma un partito che mai come oggi, per almeno cinque ragioni, soffre per non essere degnamente rappresentato a livello nazionale. La prima ragione ha a che fare con la direzione del governo. E in una stagione in cui l'Italia avrebbe quanto mai bisogno di investire per dare ossigeno al ceto produttivo del paese spicca in modo preoccupante l'assenza di visione del governo su quattro temi decisivi per il futuro: una pubblica amministrazione più efficiente, un mercato del lavoro più produttivo, una giustizia meno ostaggio della dittatura delle procure, un sistema fiscale più all'altezza delle sfide del presente. La seconda e la terza ragione hanno a che fare invece con la natura stessa degli azionisti di maggioranza del governo. E qui il problema è sotto gli occhi di tutti: il partito che esprime la maggioranza relativa del Parlamento, il M5s, riesce a fare gli interessi del ceto produttivo del paese solo quando riesce a smentire le sue promesse elettorali, il che purtroppo non riesce sempre; mentre il partito diventato per forza di cose guida del governo, ovvero il Pd, mostra una sempre maggiore difficoltà a considerare come prioritarie le istanze politiche rappresentate dal nord del paese (il responsabile economico del Pd, Emanuele Felice, sostiene che Stefano Bonaccini, Giorgio Gori e Giuseppe Sala abbiano idee di destra). La quarta ragione che permette di illuminare la sofferenza del partito del pil ha a che fare con l'incapacità da parte di Matteo Salvini (e della sua Lega che ancora oggi è anti euro, anti Europa, anti Mes, anti Recovery fund e che continua a muoversi spinta dall'unico desiderio di inglobare ciò che resta del grillismo) di porsi sulla scena politica come un leader capace di interpretare le esigenze del ceto produttivo.

(segue a pagina quattro)



CONTRO GLI STREGONI DEL NO 5G

Si diffonde il movimento che si oppone alla nuova tecnologia delle telecomunicazioni. Perché c'è ancora chi tenta di leggere la complessità del reale con gli strumenti del pensiero magico e non con quelli del metodo scientifico. E trova una politica pronta a sostenerlo. Un'indagine

di Federico Ronchetti

Nietzsche pensava che il nemico della verità non fosse la menzogna ma la convinzione: credo sia una delle migliori definizioni operative possibili di bias cognitivo: ossia uno di quegli stati psicologici in cui la persona ha già deciso, secondo modalità spesso inconsapevoli, di credere a determinate affermazioni che sente come proprie convinzioni, indipendentemente da qualsiasi riscontro fattuale. Oggi non occorre fare riflessioni di filosofia morale per rendersi conto che le società democratiche sono drammaticamente esposte al pericolo di dipendere da un'opinione pubblica incapace di decodificare la complessità del reale usando gli strumenti cognitivi tipici del pensiero razionale e del metodo scientifico e

non quelli del pensiero irrazionale e magico. Arthur C. Clarke, lo scrittore di fantascienza autore di "2001, Odissea nello Spazio" (che era anche un fisico-matematico) affermava che "qualunque tecnologia sufficientemente avanzata è indistinguibile dalla magia" e probabilmente il problema che si sta presentando alla nostra società in questa fase prende le mosse da questa constatazione di Clarke.

Fronti antisistema come No Tav (No Tap, No Triv) e No Vax, già attivi da diversi anni, rappresentano il fallimento pratico della società italiana nel formare cittadini-elettori in grado di applicare i principi di base della logica induttivo-deduttiva tipici del pensiero strutturato. In questi mesi, inoltre, sta venendo allo scoperto un nuovo movimento antagonista che ha occupato la scena e catalizzato (non solo in Italia) un forte opposizione ad alcune decisioni che hanno un valore strategico per lo sviluppo economico e sociale del paese: il movimento Stop 5G, che ostacola, spesso con il supporto incomprensibile delle amministrazioni locali, l'installazione delle infrastrutture per la rete mobile digitale 5G. Evoluzione del 4G, il 5G è un protocollo software che permette un aumento delle prestazioni della rete mobile grazie a latenze minori

una forte opposizione ad alcune decisioni che hanno un valore strategico per lo sviluppo economico e sociale del paese: il movimento Stop 5G, che ostacola, spesso con il supporto incomprensibile delle amministrazioni locali, l'installazione delle infrastrutture per la rete mobile digitale 5G. Evoluzione del 4G, il 5G è un protocollo software che permette un aumento delle prestazioni della rete mobile grazie a latenze minori ed

ottimizabili con tecniche di partizione della banda (slicing) e trasferimento dati fino 20 GB/s in download. Molte stazioni radio-base 4G di ultima generazione possono essere upgradeate al 5G mediante un aggiornamento software.

L'opposizione al 5G in quanto "nuova e potenzialmente pericolosa tecnologia" era già in essere prima della pandemia perché, anche se infondate per ogni uso in circostanze normali e ragionevoli, le preoccupazioni per gli effetti fisiologici delle onde elettromagnetiche rappresentano una costante da decenni. Tuttavia è innegabile che la pandemia abbia svolto un ruolo di catalizzatore di queste paure proprio in quegli strati della popolazione che sarebbero invece più avvantaggiati dall'avere collegamenti digitali veloci e stabili in aree bianche, rurali o spopolate. Colmare il cosiddetto *digital divide* usando tecnologie versatili come il 5G consentirà varie forme di telelavoro e servizi digitali. Le telecomunicazioni giocheranno un ruolo sempre più essenziale per la tenuta sociale e lo sviluppo in un paese che probabilmente dovrà continuare a praticare il distanziamento fisico proprio a causa del post pandemia. E' ovvio che didattica, medicina, servizi saranno sempre più virtuali, quindi le aree del paese che già oggi sono sottosviluppate rischiano semplicemente di essere tagliate fuori e collassare se non vengono connesse. A causa della incapacità di applicare il principio di causa ed effetto, sono proprio le persone che più beneficerebbero di una certa opzione a schierarsi fortemente contro quell'opzione. Nel caso delle telecomunicazioni il fenomeno sta prendendo addirittura la forma di una sorta di "Alleanza

contro il 5G" che annovera al momento circa 500 sindaci, anche di città medio-grandi del Nord e del Sud. Queste amministrazioni emanano delibere, create in serie con un copia-incolla di affermazioni infondate e complottiste, che mirano a bloccare l'installazione di impianti con tecnologia 5G.

Le motivazioni dell'opposizione al 5G sono varie e fantasiose: le più strampalate associano la comparsa del Sars-Cov-2 (ovviamente creato in laboratorio) con la necessità di installare surrettiziamente gli impianti 5G in giro per il mondo (epicentro del complotto sarebbe la città di Wuhan), fino alle più classiche preoccupazioni sull'uso delle frequenze nel campo delle microonde che sarebbero in grado di cuocere il cervello delle persone e far strage di uccelli e insetti.

Colmare il cosiddetto *digital divide* divide usando tecnologie versatili come il 5G consentirà varie forme di telelavoro e servizi digitali

riguardanti anche i primi tv a colori a tubo catodico, i piani di cottura a induzione e le auto elettriche ibride e plug-in (i motori elettrici emettono microonde) la cui circolazione andrebbe soggetta a blocco se i sindaci che aderiscono al movimento Stop 5G fossero davvero coerenti con l'applicazione del cosiddetto "principio di precauzione" invocato per giustificare ordinanze e delibere. In questo articolo non intendo soffermarmi troppo sui principi fisici che governano le onde elettromagnetiche e la loro interazione con la materia, ho già trattato questi argomenti su Twitter in modo abbastanza esteso.

(segue a pagina due)

Federico Ronchetti, dottore di ricerca presso l'Istituto nazionale di fisica nucleare, attualmente responsabile delle operazioni dell'esperimento Alice al Cern. Ha ottenuto la qualifica di esperto in radioprotezione presso l'Istituto di radiofisica del Centro ospedaliero di Lusanica.





il Giornale



LUNEDÌ 20 LUGLIO 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XL - Numero 28 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-88308

CONTROCORRENTE Precari e fondi con il contagocce: la Fase 0 della ricerca Sorbi alle pagine 17 e 18-19

DOPPIA FREGATURA

Tante tasse, niente Europa

Nessuna proroga: oggi inizia la stangata e intanto a Bruxelles dopo tre giorni non c'è un'intesa per i fondi ai Paesi in difficoltà

■ Mentre il premier Conte al Consiglio europeo di Bruxelles è costretto a subire i veti dei Paesi «frugali», con l'Olanda in testa, contrari a ogni forma di aiuti senza condizioni, in Italia arrivano i giorni della stangata fiscale. Dopo le parole offensive della viceministra Castelli, 50mila ristoratori in rivolta scrivono alla grillina, che cerca di smentire l'uscita infelice. Anche i commercianti sul piede di guerra: «Senza rinvio delle tasse chiudiamo per davvero».

Borgia, Bulian, De Francesco, Fucilieri e Scafi
da pagina 2 a pagina 5

LE COLPE OLANDESI E QUELLE ITALIANE

di **Alessandro Sallusti**

La spocchia olandese è inaccettabile, e questo è un fatto. Ma la spocchia di questo governo non governo non è da meno. Oggi siamo costretti a tifare per lui, a sperare che alla fine per sfinimento o pietà cadano alcuni dei veti sull'Italia e dall'Europa arrivino un po' di soldi. Ma onestamente che cosa avremmo dovuto aspettarci di diverso da quello che sta accadendo? Che affidabilità può dare un Paese che ha come ministro degli Esteri Luigi Di Maio, come vice ministro dell'Economia una, Laura Castelli, che di fronte al dramma dei ristoratori in bolletta li invita a chiudere bottega, un Paese il cui premier non eletto Giuseppe Conte ogni anno si presenta a Bruxelles con una divisa diversa, due anni fa quella leghista-sovranaista oggi quella della sinistra più sinistra che c'è in Europa, come fidarsi di un Paese nel quale i partiti della maggioranza di governo in alcune regioni si presentano uniti alle elezioni e in altre armati gli uni contro gli altri?

Il problema dell'Italia non è l'Europa ma l'Italia stessa, con i suoi ultimi cinque governi costruiti a tavolino in barba alle indicazioni degli elettori. È affidabile un partito di maggioranza, di cui il premier è espressione, che negli ultimi due anni voleva bruciare sulla pubblica piazza i trattati internazionali sulla Tap e sulla Tav in spregho agli accordi raggiunti? Che spende miliardi per tenere in vita una compagnia aerea decotta quale è Alitalia? Che tifa per il dittatore venezuelano Maduro? Che ha uno dei leader del partito di maggioranza, Luigi Di Maio, capace di andare in macchina fino a Parigi per solidarizzare con l'ala violenta dei gilet gialli che stavano terrorizzando e sfasciando Parigi (e che un giorno si affacciò al balcone di Palazzo Chigi per annunciare la fine della povertà)? Che ha un sistema giudiziario ideologico e oggi scopriamo anche corrotto che non ne vuole sapere di fare pulizia al suo interno?

Gli olandesi sono stronzi, ok. Ma il nostro governo è un'armata Brancaleone che campa di trucchi ed espedienti, e questo non è un segreto per nessuno neppure fuori dai confini nazionali, altro che cavalieri senza paura e senza macchia. L'unica cosa che sanno fare è tassare i cittadini e proprio oggi ne abbiamo l'ennesima conferma. Ma detto tutto questo, comunque forza Italia.

MORTA A 97 ANNI

Crespi, la zarina rossa che amava salotti e potere

di **Luigi Mascheroni**

a pagina 15



VITA INTENSA Editrice del «Corriere» e fondatrice del Fai

Ma la sua vera missione è stata salvare la Bellezza

di **Vittorio Sgarbi**

Rosario Romeo, Raymond Aron, Nicola Abbagnano, Sergio Ricossa, Giovanni Arpino, Geno Pampaloni, Gianni Brebra, Carlo Laurenzi, Mario Cerri, fondato, grazie (...)
segue a pagina 14

Molti vi furono, nella generazione alta, che hanno scritto su questo giornale: Enzo Bettiza, Guido Piovene, Renzo De Felice,
segue a pagina 14

I COMMENTI

CASSE VUOTE

Ora più che mai prendiamo il Mes

di **Francesco Forte**

Di ritardo in ritardo l'accordo sul Recovery Fund è sulla dirittura d'arrivo, con un compromesso nebuloso. Il premier (...)
segue a pagina 4

NON SOLO LA CASTELLI

Quelli che devono cambiare mestiere

di **Gabriele Barberis**

Chi non ha mestiere è spesso il più solerte a suggerire ad altri di mollare tutto e ripartire per manifesta incapacità. Il gusto (...)
segue a pagina 2

SOLLIEVO NELLA REGIONE PIÙ COLPITA

Lombardia, primo giorno senza un morto di Covid

di **Francesca Angeli**

■ Il governo non ha una strategia per i casi importati dai Paesi dove infuria il virus e l'Italia finisce sotto assedio. Ieri la Lombardia, per la prima volta dal 22 febbraio, non ha registrato vittime causate dal Covid. Zero decessi: un traguardo importante da quando è stata registrata la prima vittima nel Lodigiano. A questa buona notizia se ne aggiungono altre. In Italia sono state soltanto 3 le vittime del virus: una in Veneto, una nel Lazio e una in Basilicata.

NUOVI FOCOLAI

Migranti positivi fuori dai centri Allarme contagi

di **Valentina Raffa**

■ Migranti positivi in giro per l'Italia: è allarme focolai.

a pagina 8

a pagina 9

INCHIESTA SUL CARROCCIO

Lega, le carte che smentiscono i pm

di **Luca Fazzo**

a pagina 7

LE REGOLE SU BUS E TRAM TORINESI: VIETATO STARE FACCIA A FACCIA

Occhi aperti, ma guardate il finestrino

di **Giacomo Susca**

Per scongiurare definitivamente la minaccia del virus non bisogna abbassare lo sguardo, semmai occorre fissare il finestrino. Questa Fase 3 si arricchisce ogni giorno di regole e di perle creative. Prendete le ultime disposizioni del Gruppo torinese trasporti (Gtt): si allentano le norme sul distanziamento «orizzontale», nel contempo si incrementa il distanziamento «verticale». In parole semplici è consentito, come si sente ripetere da mesi dai manovratori del carroz-

zone governativo, a un numero maggiore di passeggeri di salire sui mezzi pubblici, a patto che non stiano uno di fronte all'altro appiccicati. Fermo restando l'obbligo di mascherina e di posti alternati, ai pendolari è richiesto di fare attenzione a chi si ha di fronte per non ritrovarsi faccia a faccia in un incontro ravvicinato del Covid-tipo. Come se non fosse già un'impresa, su un tram o una metropolitana,

incrociare lo sguardo di qualcuno che non l'abbia incollato al telefonino (molto più raramente, su un libro o su un giornale).

Insomma aprite gli occhi, però niente ammiccamenti per salutare i compagni di viaggio. Così spunta pure l'obbligo di guardare vetrate e finestrini, tutti girati di schiena, lungo il tragitto quotidiano dalla periferia al centro e viceversa. Moderni *flâneur* non per romantica scelta, ma per paura di un contagio di ritorno. O di sola andata...

IL CALORE CI UNISCE.



Italgas

www.italgas.it

*IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA PRESIDIO) IN TUTTI I CASI, IL TRAFFICO DI PERSONE NON È IL CUI DIBATTITO



IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 20 luglio 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Lecco, nel Comune meno popolato d'Italia

**Morterone, che sorpresa
Nel paese più piccolo
dopo 8 anni nasce Denis**

De Salvo a pagina 15



Dalla Valtellina alla Bassa

**Ponti a rischio
Ecco la mappa
dei cantieri**

Servizio a pagina 14



L'Europa gela l'Italia: tagliati gli aiuti

Braccio di ferro con l'Olanda e gli altri Paesi frugali: vogliono dimezzare i miliardi a fondo perduto per la crisi Covid. Il rischio è non avere risorse per gli investimenti verdi e nel digitale. Conte si gioca il futuro politico, il governo trema

Servizi da p. 3 a p. 5

Dobbiamo fare autocritica

**Soldi gettati
e inefficienze:
chi si fida di noi?**

Davide Nitrosi

È il momento di fare tutti il tifo per l'Italia, certo. Ma è anche il momento di fare un bell'esame di coscienza. Se una parte dei Paesi europei non si fida di noi, non è per tutta colpa loro. Purtroppo raccogliamo la fiducia che abbiamo meritato. Facciamo pure il tifo e uniamo gli sforzi tra maggioranza e opposizione per portare a casa il migliore aiuto possibile da Bruxelles. Ma non facciamo anche i puri. La solidarietà è sicuramente un dovere in un'unione, ma siamo realisti: l'Europa solidale è un mondo ideale. In quello reale per ora contano ancora Stati e politica. Non è solo questione tecnica di rating e spread: ciò che dobbiamo riguadagnare è un più ampio sentimento di fiducia.

Continua a pagina 4

**AZZOLINA: BASTA ALLARMI, I PROF CHIEDONO DI TORNARE A SCUOLA
«IL PROTOCOLLO DI SICUREZZA È PRONTO, ASPETTO I SINDACATI»**

L'INTERVISTA

«VOGLIO TUTTI IN CLASSE»

La ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, 37 anni

Bartolomei e Lazzari alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Milano

Rashid, morto per difendere la figlia ventenne dalle molestie

Vazzana nelle Cronache

Milano, la nostra inchiesta

Il pericolo invade le ciclabili

Servizio nelle Cronache

Milano, truffatrice arrestata

Si arricchiva sulla pelle dei migranti

Servizio nelle Cronache



Giulia Crespi aveva 97 anni

**Salotti, giornali e arte
Addio Signora del Fai**

Casanova a pagina 25



Pari all'Olimpico. I bianconeri possono allungare

**La Roma rallenta l'Inter
Oggi chance per la Juve**

Servizi nel QS

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**

CREATINA, ARGININA, VITAMINE, BETA ALANINA, SALI MINERALI

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CIVILE N° 188
SPESSIONI IN ABBONNAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/98

Fondato nel 1892



Lunedì 20 Luglio 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL CORAIO", EURO 1,20

La cultura in lutto

Maria Giulia Crespi zarina dei giornali signora del paesaggio

Paolo Severini Melograni a pag. 13



Salerno Letteratura

L'urlo di David Leavitt «L'America di oggi ha perso ogni decoro»

Ermينيا Pellecchia a pag. 15



L'Europa malata di egoismo

► Recovery, non c'è intesa. L'offerta inaccettabile dell'Olanda taglia prestiti e aiuti a fondo perduto All'Italia 12 miliardi in meno. Conte a Rutte: «Se crolla tutto ne risponderai tu». Oggi nuovo round

Il commento

I NANI CHE FANNO I GIGANTI E L'UNANIMITÀ DA RIPENSARE

Romano Prodi

Nella maratona di Bruxelles non è stata messa in gioco solo qualche decina di miliardi di aiuti in più o in meno, ma il futuro dell'Unione europea. È infatti inutile continuare a giocare sulle sfumature quando si ripropone ormai da tempo il vero problema di sostanza: una qualsiasi istituzione politica non può definirsi democratica e, nello stesso tempo, reggersi sulla regola dell'unanimità. Con l'unanimità ogni nano si sente un gigante. Nel caso europeo un Paese di poche centinaia di migliaia di abitanti può bloccare il funzionamento di un'istituzione che comprende centinaia di milioni di cittadini.

Come è naturale l'Olanda difende i suoi interessi ed i suoi obiettivi politici. I suoi interessi, da quelli fiscali a quelli commerciali, le permettono di mantenere una posizione privilegiata nei confronti dell'Unione, ma il suo principale obiettivo è quello di costruire un'Europa esclusivamente mercantile e assolutamente estranea ad ogni disegno di unione politica ed economica. Non è una posizione nuova nella tradizione olandese.

Continua a pag. 39

Recovery Fund, l'Olanda va avanti sulla linea del taglio di prestiti e aiuti a fondo perduto. Conte attacca Rutte: «Se crolla tutto ne risponderà davanti ai cittadini». È ora si tratta a oltranza con Olanda, Danimarca, Svezia, Austria e Finlandia, che chiedono di tagliare 150 miliardi dalla proposta originaria di 500 miliardi di sussidi post-Covid. All'Italia 12 miliardi in meno. Per il premier imperativo mantenere i livelli di partenza.

Ajello, Conti, Pollio Salimbeni da pag. 2 a 5

I focus del Mattino

La spesa procapite dal 2008 ad oggi I tagli alla Sanità? Fatti tutti al Sud

Marco Esposito

Sono stati anni di magra per la sanità, la spesa procapite ha cominciato a calare dal 2008. A partire dal 2009 il taglio ha coinvolto tutte le categorie di personale. Ma sui territori la stretta non è



stata ugualmente severa e ha aumentato, invece di ridurre, le differenze, come sottolineato ieri dal ministro della Salute Roberto Speranza nell'intervista al Mattino. Vediamola, quindi, questa lunga stagione, ricorrendo ai numeri ufficiali. A pag. 6

Udinese ko Gattuso: «Partite ogni tre giorni e senza tifosi, questo non è più calcio»



La magia di Politano salva un brutto Napoli

Bruno Majorano, Anna Trieste, Roberto Ventre da pag. 15 a 18



Il punto

MENO MALE CHE CI SONO I GOL DALLA PANCHINA

Francesco De Luca a pag. 43

Assembramenti by night

Il sindaco di Capri «Vie della movida la mascherina sarà obbligatoria»



Paolo Barbuto Anna Maria Boniello in Cronaca

L'isola delle vacanze

Lo Stromboli torna a ruggire «Ma temiamo di più il Covid»



Mariagiovanna Capone Cristina Cennamo a pag. 12

I report degli 007 sulla Colombia e Caguan

Mario, l'allarme ignorato «Quella zona era da evitare»

Valentino Di Giacomo

In una informativa degli analisti del Comparto era stato lanciato l'allarme sulle tensioni provocate dal lockdown nella zona di Caguan, in Colombia, dove ha trovato la morte Mario Paociolla, consigliando di evitare quella parte del Paese. «A quasi quattro anni dalla firma dell'accordo di pace con le Farc non si fermano le violenze per il controllo del territorio e delle rotte dei commerci ille-



gali», è scritto nel dossier. Proprio alla luce di questi allarmi chi ora lavora al caso Paociolla non esclude che il giovane possa essere stato vittima di una guerra tra fazioni. Solo un'ipotesi, sospetti, che potranno essere approfonditi solo attraverso indagini mirate e individuando chi poteva avere questo interesse. Del resto Paociolla lavorava proprio ad un progetto dell'Onu per riconvertire gli ex combattenti al lavoro nei campi. A pag. 11 con Carmine Pinto



SUSTENIUM PLUS

CREATINA, VITAMINE, BETA-ALANINA, L-CARNITINA

LA SPINTA CHE TI SERVE PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. ANCHE D'ESTATE.

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 189 ITALIA

NAZIONALE



Lunedì 20 Luglio 2020 • S. Elia profeta

IL MERIDIANO

menta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

L'intervista Diodato: «Torno sul palco per guardare tutti negli occhi»
Cotto a pag. 21



Inzaghi, in gioco la Champions
La Roma distratta regala nel finale il pari all'Inter: 2-2 Lazio, con la Juve per l'orgoglio
Nello Sport



Il Messaggero
3 PUNTI
ilmessaggero.it/sport

Il ruolo olandese
L'Unione e il paradosso del voto all'unanimità

Romano Prodi

Nella maratona di Bruxelles non è stata messa in gioco solo qualche decina di miliardi di aiuti in più o in meno, ma il futuro dell'Unione Europea. È infatti inutile continuare a giocare sulle sfumature quando si ripropone ormai da tempo il vero problema di sostanza: una qualsiasi istituzione politica non può definirsi democratica e, nello stesso tempo, reggersi sulla regola dell'unanimità.

Con l'unanimità ogni nazione si sente un gigante. Nel caso europeo un Paese di poche centinaia di migliaia di abitanti può bloccare il funzionamento di un'istituzione che comprende centinaia di milioni di cittadini.

Come è naturale l'Olanda difende i suoi interessi ed i suoi obiettivi politici. I suoi interessi, da quelli fiscali a quelli commerciali, le permettono di mantenere una posizione privilegiata nei confronti dell'Unione, ma il suo principale obiettivo è quello di costruire un'Europa esclusivamente mercantile e assolutamente estranea ad ogni disegno di unione politica ed economica. Non è una posizione nuova nella tradizione olandese. Voglio solo ricordare che molti decenni fa, quando in caso di decisioni urgenti da prendere a Bruxelles, non potevano arrivare in tempo le istruzioni del governo italiano, viveva la cosiddetta legge di Fracassi, cioè di votare contro i Paesi Bassi.

Continua a pag. 16

Fondi Ue ridotti per l'Italia

► Scontro a Bruxelles, i Frugali: 350 miliardi di sovvenzioni, per il nostro Paese 25 miliardi in meno. Conte: se crolla tutto ne risponderà Rutte. Si tratta nella notte. Telefonata premier-Mattarella

ROMA L'Italia avrà meno fondi dall'Europa di quanti pensava di poter ottenere per la ricostruzione post Covid. Prosegue a Bruxelles lo scontro, i Paesi Frugali: solo 350 miliardi di sovvenzioni. Per l'Italia 25 miliardi in meno. Il premier Giuseppe Conte attacca Olanda: se crolla tutto ne risponderà Rutte. La trattativa è proseguita nella notte: l'obiettivo è aumentare i miliardi a fondo perduto, che non saranno comunque i 500 previsti alla vigilia. Telefonata premier-Mattarella.
Conti e Pollio Salimbeni alle pag. 2, 3 e 4

Lo scenario
Sulla ricostruzione
va in frantumi
l'Europa solidale

Mario Ajello

Le divisioni, le gelosie e le ripliche hanno dato l'impressione che tutto possa ancora essere normale quando invece niente lo deve essere più. A pag. 3

Lo scostamento
Nuova manovra
da 20 miliardi
per Cig e Comuni

Luca Cifoni

Un Consiglio dei ministri in settimana per chiedere lo scostamento di bilancio. Una nuova manovra da 20 miliardi. A pag. 5

I commercialisti minacciano lo sciopero
Tax day, il governo non cambia idea: «Con il rinvio rischiamo l'ingorgo»

ROMA Scocca il D-day delle imposte. Chiamati alla cassa oltre 4 milioni di contribuenti, soprattutto partite Iva, dopo il mancato rinvio a settembre dei versamenti degli acconti e dei saldi delle imposte sui redditi, programmati in precedenza per la fine di giugno. Il governo non ci ripensa: rischiamo l'ingorgo. I commercialisti minacciano lo sciopero. Bisozzi a pag. 7



Sbarco vietato ai privati. Allarme Lazio: pronti a richiudere



Ponza fuori controllo, stop agli yacht

L'isola di Ponza assediata dai natanti: divieto di sbarco per i privati. Del Giacco e Evangelisti a pag. 9

«Guidare al telefono come essere ubriachi»
La stretta del governo

► La proposta di Bonafede per introdurre altre aggravanti in caso di omicidio stradale

ROMA Omicidio stradale, il cellulare può diventare un'aggravante. Il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede presenterà oggi alla maggioranza alcuni correttivi alla legge sull'omicidio stradale. Provocare un incidente mentre si sta al cellulare sarà un'aggravante pari allo stato d'ebbrezza. Nessuno sconto in caso di concorso di colpa. Arresto obbligatorio per l'omissione di soccorso. Pucci a pag. 13

Inchiesta a Milano
Legna, nuove accuse per i fondi sottratti

Valentina Errante

Legna, l'accusa del Gip: «Fondi pubblici intascati dai tre commercialisti» Resta in carcere il prestatore. A pag. 14

La morte della Crespi
Editoria e ambiente addio alla Signora che visse due volte

ROMA Sarebbe tranquillamente arrivata alla boa dei cento se un destino terribile non le avesse tolto lo scorso 14 maggio Aldo Paravicini, 65 anni, uno dei suoi due gemelli. Giulia Maria Crespi è morta ieri a 97 anni, combattendo fino all'ultimo giorno contro la sciattezza e l'ignoranza di un Paese che nonostante non l'avesse riconosciuta nel suo impegno, ha tantomato e tutelato. Severini Melograni a pag. 20



SUSTENIUM PLUS
CREATINA, ARGENTINA, VITAMINE, BETAALANINA, COENZIMATO Q10
LA SPINTA CHE TI SERVE PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. ANCHE D'ESTATE.
L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
* FONTE: DATI 12/19 MARZO 2020

IL GIORNO DI BRANNO
SEGNO DEL CANCRO VERSO LA RIPARTENZA
Buongiorno, Cancro! È certamente sempre un segnale di fortuna Luna nel segno, pensate quanto sarà importante questa seconda Luna nuova, che chiude trionfalmente il vostro mese zodiacale. Abbiamo di fronte davvero un grande spettacolo pirotecnico: Sole opposto a Saturno, questa sera tardi. Domani possiamo dire che sarete già nuovi, motivati, innamorati, appassionati. Con qualche dubbio... come sempre. Auguri.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50

il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 20 luglio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Emilia Romagna, l'ex premier: «Vai a Roma»

Il Pd: «Coalizioni larghe ai test di settembre» Renzi spinge Bonaccini

Baroncini a pagina 14



Da 30 anni a Santarcangelo

Ecco la tribù degli artisti dei rottami

Spadazzi a pagina 15



L'Europa gela l'Italia: tagliati gli aiuti

Braccio di ferro con l'Olanda e gli altri Paesi frugali: vogliono dimezzare i miliardi a fondo perduto per la crisi Covid. Il rischio è non avere risorse per gli investimenti verdi e nel digitale. Conte si gioca il futuro politico, il governo trema

Servizi da p. 3 a p. 5

Dobbiamo fare autocritica

Soldi gettati e inefficienze: chi si fida di noi?

Davide Nitrosi

È il momento di fare tutti il tifo per l'Italia, certo. Ma è anche il momento di fare un bell'esame di coscienza. Se una parte dei Paesi europei non si fida di noi, non è per tutta colpa loro. Purtroppo raccogliamo la fiducia che abbiamo meritato. Facciamo pure il tifo e uniamo gli sforzi tra maggioranza e opposizione per portare a casa il migliore aiuto possibile da Bruxelles. Ma non facciamo anche i puri. La solidarietà è sicuramente un dovere in un'unione, ma siamo realisti: l'Europa solidale è un mondo ideale. In quello reale per ora contano ancora Stati e politica. Non è solo questione tecnica di rating e spread: ciò che dobbiamo riguadagnare è un più ampio sentimento di fiducia.

Continua a pagina 4

AZZOLINA: BASTA ALLARMI, I PROF CHIEDONO DI TORNARE A SCUOLA «IL PROTOCOLLO DI SICUREZZA È PRONTO, ASPETTO I SINDACATI»

L'INTERVISTA

«VOGLIO TUTTI IN CLASSE»

La ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, 37 anni

Bartolomei e Lazzari alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Bologna, il tutto

Addio a Sgubbi, professore universitario e avvocato

Baroncini a pagina 17 e in Cronaca

Bologna, effetto virus

Mense solidali, in coda anche i professionisti

Zuppiroli in Cronaca

Bologna, strade di sangue

Travolta da un camion Grave 91enne

Servizio in Cronaca



Giulia Crespi aveva 97 anni

Salotti, giornali e arte Addio Signora del Fai

Casanova a pagina 25



Pari all'Olimpico. I bianconeri possono allungare

La Roma rallenta l'Inter Oggi chance per la Juve

Servizi nel QS

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**

CREATINA, ARGININA, VITAMINE, BETA ALANINA, SALI MINERALI

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI





LUNEDÌ 20 LUGLIO 2020
IL SECOLO XIX
DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXCVI - NUMERO 28, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniladvertising.it

GNN

DOPODOMANI AL FERRARIS IL CENTOVENTESIMO DERBY DELLA LANTERNA



GENOA BATTE LECCE 2-1: VITTORIA CON BRIVIDI E ZONA ROSSA A 4 PUNTI
ARRICHELLO E SCHIAPPAPIETRA / PAG. 30-31



UNA SAMP INDOMABILE RIMONTA IL PARMA IL 3-2 VALE LA SALVEZZA
BASSO FRECCERO / PAGINE 32-33

TRATTATIVA NELLA NOTTE. OGGI IL TAX DAY. I COMMERCianti: SENZA SLITTAMENTO DEI PAGAMENTI CHIUDEREMO

L'Olanda frena l'Europa Conte: «Colpa vostra se i mercati crolleranno»

I Paesi "frugali" chiedono 50 miliardi di tagli al Recovery Fund: è scontro

Continua la trattativa infinita tra i leader europei sui fondi del Recovery Fund. Il gruppo dei Paesi frugali più uno chiede di abbassare il volume totale del Recovery Fund da 750 a 700 miliardi e ridurre la quota di sovvenzioni a 350 miliardi (dopo che sabato Charles Michel aveva già proposto un taglio da 500 a 450 miliardi). Emmanuel Macron e Angela Merkel - sostenuti dagli altri colleghi del Sud Euro-

pa - hanno respinto le richieste. Intanto lo scontro tra il premier italiano Conte e il collega olandese Rutte si fa ancora più duro: «Potrai essere eroe in patria per qualche giorno, ma se i mercati crolleranno dovrai risponderne davanti a tutti gli europei» ha sibilato Conte a Rutte. Sul fronte interno cresce l'ira dei commercianti per il mancato slittamento del pagamento delle tasse.

SERVIZI / PAGINE 4-7

ALLARME IN LIGURIA

Francesco Ferrari

La Cisl: senza cantieri migliaia di posti a rischio

Il segretario della Cisl Liguria Maestriperi avverte: la disoccupazione può diventare una bomba sociale. Occorre avviare le opere, a iniziare dalla Gronda.

L'ARTICOLO / PAGINA 14



Cinquantasei tir in fila per due Il collaudo del ponte è una danza

Il test è di quelli probanti: 56 autocarri carichi da 44 tonnellate l'uno posizionati a varie distanze. Dopo 705 giorni dal crollo del Morandi, la nuova infrastruttura viene caricata con circa 2.500 tonnellate di peso complessivo. E i primi esiti sono positivi.

DELL'ANTICO / PAGINA 2

LAVORI IN CORSO

Marco Fagandini e Marco Grasso

Gallerie, da fine luglio stop ai cambi di corsia

L'ARTICOLO / PAGINA 3

FOCOLAIO DI SAVONA, 17 I NUOVI CASI. LA REGIONE: NUMERI SOTTO CONTROLLO

Virus, solo 3 morti in Italia Stretta su movida e spiagge

Nel giorno in cui il Covid in Italia fa registrare il minimo di morti da inizio pandemia, con tre casi, si segnalano nuovi focolai, con ordinanze di molti sindaci per limitare gli assembramenti sulle spiagge e durante la mo-

vida. Il consigliere del governo Riccardi: «Finora c'è stata troppa tolleranza, si rischia un'impennata come in Catalogna». A Savona i tamponi fanno emergere 17 nuovi positivi.

SERVIZI / PAGINE 8 E 9

RILANCIO FINALE

Le novità della legge con gli aiuti per lavoratori, famiglie e imprese



Oggi l'inserito di 8 pagine in omaggio con **IL SECOLO XIX**

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
*Mercato centrale (Savona) - lunedì 10/11 - martedì venerdì 10/11 - 10/19

LUNEDÌ TRAVERSO

Questa settimana mi è andata di traverso la ricerca Cepell-Aie (Associazione Italiana Editori) sulla lettura in Italia. Che si è premurata di farci sapere che nel maggio 2020 solo il 50% degli italiani ha letto un libro, contro il 73% del marzo 2019. Dati sncocciati quasi con compiacimento, per reiterare il solito messaggio: il libro è in crisi, gli italiani non leggono, gli italiani sono i peggiori lettori d'Europa, gli italiani sono analfabeti di ritorno e non hanno letto nemmeno nel lockdown, perché guardavano i tg o facevano i videogiochi. Nessun altro settore di intrattenimento si comporta così, anzi. Il Festival di Sanremo comunica i dati dell'audience dicendo: ieri sera 13 milioni di italiani

IL LIBRO MEZZO PIENO

CLAUDIO PAGLIERI

davanti alla tv, mica "anche questa volta 47 milioni di italiani hanno preferito fare dell'altro". Il libro invece continua a essere pubblicizzato (si fa per dire) non come un prodotto divertente, ma come un qualcosa che si "dovrebbe" leggere, accusando il popolo buio di non farlo abbastanza, con conseguente appello al governo perché faccia leggi, campagne o dia finanziamenti alla filiera (chi ne cianse nu tetta, si dice qui a Genova). Volete sapere come la vedo io? Pur non potendo uscire di casa per il lockdown, ben un italiano su due si è intrattenuto leggendo un libro, e siccome qualcuno lo avrà fatto per la prima volta potremmo presto superare l'80% di lettori. Perché, credete a me, leggere è bellissimo e di moda. Checc'hè ne dicano gli editori.

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
*Mercato centrale (Savona) - lunedì 10/11 - martedì venerdì 10/11 - 10/19





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 20 luglio 2020
Anno LXXVI - Numero 199 - € 1,20
S. Apollinare di Ravenna vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spediz. in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Falerona a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Mark Rutte, premier dei tulipani, fa le bizze al vertice Ue per togliere all'Italia 20-24 miliardi di fondi gratuiti Giuseppe Conte però ha un'arma micidiale: faccia ritirare da Amsterdam le 57 società Eni e le 100 pubbliche



Un calcio all'olandese

Il Tempo di Oshè

Mascherine, diktat Lazio «Usatele o si chiude tutto»



"Che fa, ne volemo ordinà arte 10 milioni a Ecotech?"

Sbraga a pagina 15

DI FRANCO BECHIS

Sempre che alla fine un Recovery Fund esista l'Italia si è vista evaporare una cifra che oscilla fra i 20 e i 24 miliardi di euro dal capitolo che le stava più a cuore, quello dei fondi perduti, degli aiuti gratis. Nella proposta della commissione europea infatti ammontavano a 500 miliardi e Roma si attendeva da quella divisione 80 miliardi di euro. Nella tarda serata di ieri è arrivata sul tavolo dei leader in stallo la proposta finlandese che sintetizzava le richieste dei paesi frugali per dare il via libera: taglio di 50 miliardi del fondo complessivo, portandolo da 750 a 700 miliardi. E divisione della somma in 350 miliardi di aiuti a fondo perduto e 350 di prestiti. In questo modo l'Italia perderebbe 24 miliardi di aiuti gratuiti. Durante la cena dei leader si è ipotizzata un'altra mediazione meno penalizzante, con 375 miliardi di fondi gratuiti. Per l'Italia un danno un po' inferiore: 20 miliardi. (...)

Segue a pagina 3

Manifestazione a Montecitorio Iristoratori oggi in piazza «Ora l'esecutivo ci ascolti»

Verucci a pagina 5

Oggi è il tax day

Arriva la mazzata sulle tasse «No» del governo alla proroga

Mazzoni a pagina 6

Scappati dai centri di accoglienza

Migranti in fuga da Umbria e Puglia: è allarme Covid

Bruni a pagina 9

E STASERA C'È JUVE-LAZIO

La Roma domina l'Inter ma nel finale regala un punto Ride solo la Juventus

Austini, Bialora, Carmellini e Rocca alle pag. 20 e 21



la **S** TORACIATA
Oggi niente tassa sulle chiacchiere. Conte non vuole finire sul lastrico

le più "CROCCATE" in Italia!
MAKI multipack
CROCCANTELLI
8 croccante
se le crocche non stai nella pelle!
Fino-Duca

Il diario di Maurizio Costanzo
In questi giorni, a Pamplona, in Spagna, si celebra da sempre la Festa di San Firmino ed è la corsa di alcuni tori lungo le strade della cittadina. Pensate che, da sempre, migliaia di turisti vanno ad assistere all'evento. Quest'anno non ci sarà, perché già in aprile, con il diffondersi in Spagna della pandemia da coronavirus, la manifestazione è stata annullata. Esprimono contentezza i tori, che non saranno costretti a una corsa pazzesca lungo le strade di San Firmino e gli storici, dato che dal tempi della Guerra Civile non accadeva che la corsa venisse annullata. Un giorno, faremo il conto di quante feste, in nome del Covid-19, sono state annullate e, talune, nemmeno rimandate.

SUSTENIUM
PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA.
SUSTENIUM PLUS
L'INTEGRATORE ENERGIIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
*Fonte: dati IQVIA MARZO 2020
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO USATI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVE.

IN EDICOLA CON

Modello 730 e Redditi 2020

Disponibile anche su www.classabbonamenti.com

* Anno 29 - n. 169 - € 3,00* - Chf. 4,50 - Sped. in abb. post. L. 11/11/1990 n. 30 - DC/Milano - Lunedì 20 Luglio 2020 -
 Con «Il decreto legge Rilancio» a € 6,00 in più; con «Modello 730 e redditi 2020» a € 6,00 in più



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaooggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

IN EDICOLA CON

Il decreto legge RILANCIO

Disponibile anche su www.classabbonamenti.com

IN EVIDENZA

Guida all'emergenza virus/1 - Colpo di spugna sulla responsabilità erariale dei dirigenti della p.a.
Ciccio Messina a pag. 6

Guida all'emergenza virus/2 - Srl, tempi lunghi per le nomine. Per sindaci e revisori termine nel 2022
De Angelis da pag. 8

Guida all'emergenza virus/3 - Via ai contributi per la sanificazione. Il rischio è ottenere risorse risicate
Lenzi a pag. 11

Fisco - Agenzia delle entrate-Riscossione: il piatto piange. Più del 90% del magazzino è formato da crediti incagliati
Bongi a pag. 13

Professionisti & Innovazione - Inizia la nuova era dei servizi fiscali e legali. Le applicazioni pratiche di robotica e IA
Zampiccoli da pag. 16

IO ONLINE - Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Sezione
www.italiaooggi.it/docio7

Enigma superbonus 110%

Gestione complicata da soglie differenziate per tipologia di intervento, dai numerosi adempimenti richiesti e dai problemi negli interventi combinati

Bonus 110% anche per le spese relative agli immobili vincolati al rispetto delle condizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio e agli edifici che, per legge, non possono eseguire gli interventi trainanti (cappotto e sostituzione degli impianti di climatizzazione, condominiali o sulle unità singole), in quanto vietati da regolamenti edilizi, urbanistici o ambientali, a prescindere, e quindi anche in assenza, dell'esecuzione degli interventi principali. Complicata, inoltre, la gestione del bonus per la presenza di soglie differenziate per tipologia di intervento eseguito, per i numerosi adempimenti richiesti e per il diverso trattamento delle detrazioni fruibili negli interventi combinati. Infatti, sono previsti limiti massimi di spesa oltre i quali l'agevolazione del 110% non spetta, diversificati a seconda della tipologia di intervento «trainante». Queste le indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto Rilancio, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio.

Bongi e Poggiani a pag. 2

L'edilizia riparte da semplificazioni e riduzione degli oneri urbanistici

Ciccio Messina a pag. 5



Un turbo ai cantieri per scordare il Covid

di MARINO LONGONI
milongoni@italiaooggi.it

Sarà un autunno caldo, in materia edilizia. E il mattone potrebbe essere, ancora una volta, la locomotiva per trainare il paese fuori dalla palude nella quale è finito a causa dei blocchi imposti dal Coronavirus. Il 16 luglio, dopo un'attesa di dieci giorni, è finalmente stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legge Semplificazioni, che contiene interessanti misure di sburocratizzazione dell'attività edilizia. Lo stesso giorno è stato convertito in legge, con modifiche, il dl Rilancio che tra le altre cose contiene anche la disciplina del bonus del 110% per alcune attività edilizie. Due norme destinate a rafforzarsi reciprocamente. E a rievagliare l'interesse di moltissimi proprietari immobiliari.

Il decreto Semplificazioni (dl 76 del 16 luglio 2020) prosegue un percorso iniziato con il Testo unico dell'edilizia del 2001 che tende a trasferire responsabilità (e lavoro) dagli uffici comunali a quelli dei progettisti. Si prosegue nell'attività di riduzione del peso della burocrazia per gli interventi che riguardano il patrimonio edilizio esistente, dando la possibilità di aumenti di cubatura e consentendo una diversa configurazione dell'immobile demolito e poi ricostruito. Inoltre si prevedono ampliamenti delle tolleranze, sia per modifiche interne sia per difformità che rimangono inferiori al 2%. Finora queste tolleranze erano previste per differenze di altezza o volumetria, ora vengono estese ad ogni tipo di difformità, purché si rimanga entro il 2%.

continua a pag. 4

STRETTA DELLA UE

Responsabilità 231 per le imprese per le grandi frodi Iva e punibilità dell'illecito anche se solo tentato con il recepimento della direttiva Pif
Loante-Mentari pag. 15

IO Lavoro

Garanzia giovani cambia nome e diventa un ponte verso il lavoro
 da pag. 41

Affari Legali

Aziende a prova di crisi grazie ai general counsel
 da pag. 29

TRA IMPRESA E BANCA

GRUPPO NSA

CONTACTLESS FINANCING
 40 MILA OPERAZIONI
 6 MLD € CONCESSI E GARANTITI

NSA CONTACTLESS FINANCING

- _RICHIEDE IL FINANZIAMENTO CHE DESIDERI
- _TRATTA PER TE LE CONDIZIONI DEL FINANZIAMENTO
- _RICHIEDE LE GARANZIE AL FONDO CENTRALE
- _OPERA A DISTANZA CON LA FIRMA ELETTRONICA

TU, IMPRENDITORE

- _VALUTI LA DELIBERA SENZA RECARTE IN BANCA
- _ZERO ANTICIPI E PAGHI NSA SOLO SE ACCETTI
- _RISCHIO PER LA TUA IMPRESA ZERO

TUTTO A DISTANZA

La gestione Contactless dei finanziamenti e delle garanzie avviene a distanza, totalmente digitalizzata. NSA traduce in linguaggio bancario le esigenze delle imprese, inserisce le pratiche nel sistema operativo (PEF) della banca: rapidità e assenza di errori. L'impresa paga solo se le condizioni ottenute sono quelle desiderate.

www.grupponsa.it
 +39 030.40.265
 facebook
 linkedin
 youtube



LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 20 luglio 2020
1,60 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Il pericolo arriva dall'estero. La mossa di Rossi

Covid, la Toscana: stop ai voli dall'Albania o dateci tutti i nomi

Ulivelli a pagina 15



Grosseto, condanna unanime

Fiamme contro la lapide dei partigiani

Mantigioni a pagina 14



L'Europa gela l'Italia: tagliati gli aiuti

Braccio di ferro con l'Olanda e gli altri Paesi frugali: vogliono dimezzare i miliardi a fondo perduto per la crisi Covid. Il rischio è non avere risorse per gli investimenti verdi e nel digitale. Conte si gioca il futuro politico, il governo trema

Servizi da p. 3 a p. 5

Dobbiamo fare autocritica

Soldi gettati e inefficienze: chi si fida di noi?

Davide Nitrosi

È il momento di fare tutti il tifo per l'Italia, certo. Ma è anche il momento di fare un bell'esame di coscienza. Se una parte dei Paesi europei non si fida di noi, non è per tutta colpa loro. Purtroppo raccogliamo la fiducia che abbiamo meritato. Facciamo pure il tifo e uniamo gli sforzi tra maggioranza e opposizione per portare a casa il migliore aiuto possibile da Bruxelles. Ma non facciamo anche i puri. La solidarietà è sicuramente un dovere in un'unione, ma siamo realisti: l'Europa solidale è un mondo ideale. In quello reale per ora contano ancora Stati e politica. Non è solo questione tecnica di rating e spread: ciò che dobbiamo riguadagnare è un più ampio sentimento di fiducia.

Continua a pagina 4

AZZOLINA: BASTA ALLARMI, I PROF CHIEDONO DI TORNARE A SCUOLA «IL PROTOCOLLO DI SICUREZZA È PRONTO, ASPETTO I SINDACATI»

L'INTERVISTA

«VOGLIO TUTTI IN CLASSE»

La ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, 37 anni

Bartolomei e Lazzari alle pagine 6 e 7



DALLE CITTÀ'

Firenze

Minacciata e derubata di notte in casa a 98 anni

Servizio in Cronaca

Empoli

Ecomostro: Ponte a Elsa dice no al sindaco

Servizio in Cronaca

Capraia e Limite

Festa dell'Unità annullata: 1ª volta dal Dopoguerra

Servizio in Cronaca



Giulia Crespi aveva 97 anni

Salotti, giornali e arte Addio Signora del Fai

Casanova a pagina 25



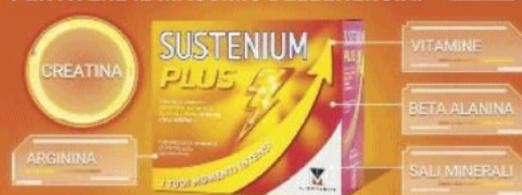
Mentre il Lecce viene sconfitto dal Genoa

Fiorentina, è salvezza Battuto 2-0 il Torino

Chirichigno, Galli, Giorgetti e Marchini nel QS

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA.

SUSTENIUM



L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



SCAVOLINI

la Repubblica

IL TUO BAGNO,
IL TUO LIVING,
LA TUA CUCINA.

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 27 - N° 28

Lunedì 20 luglio 2020

Oggi con Affari&Finanza

In Italia € 1,50

L'Europa lacerata

A Bruxelles, terzo giorno di durissimo confronto con i "frugali", sordi anche a Merkel e Macron
L'ultima trincea italiana: 70 miliardi a fondo perduto. E nella notte: "Spiragli per un accordo"

Regionali, un patto segreto tra Conte, Grillo e il Pd: "Desistenza contro la destra"

L'editoriale

I nuovi nazionalisti

di Ezio Mauro

Come sempre, i soldi non sono tutto. Dietro i miliardi del Recovery Fund, contesi tra i Paesi più colpiti dall'emergenza virale e gli Stati egoisti che si definiscono frugali, si è aperta a Bruxelles una partita politica che è appena all'inizio ma che promette di essere decisiva per il futuro del nostro continente.

● a pagina 23

Il punto

E ora il Mes torna una priorità

di Stefano Folli

Da oggi a Roma lo scenario cambia. L'intreccio tra politica interna ed europea diventa ancora più stringente e nell'immediato il crocevia ha un nome: Mes, il Meccanismo salva Stati di cui si parlava un po' meno negli ultimi tempi, tenuto nel cassetto dal premier Conte.

● a pagina 23

Stretta finale sul Recovery Fund, si punta a chiudere oggi l'accordo in Consiglio Ue. Le distanze tra i leader europei si accorciano: a separare i Ventisette le cifre finali dell'intervento per salvare dal tracollo finanziario i Paesi più colpiti dal Covid.

di Bonanni, Ciriaco, D'Argenio Guerrera, Petrini e Tito

● da pagina 2 a 6

Mappe

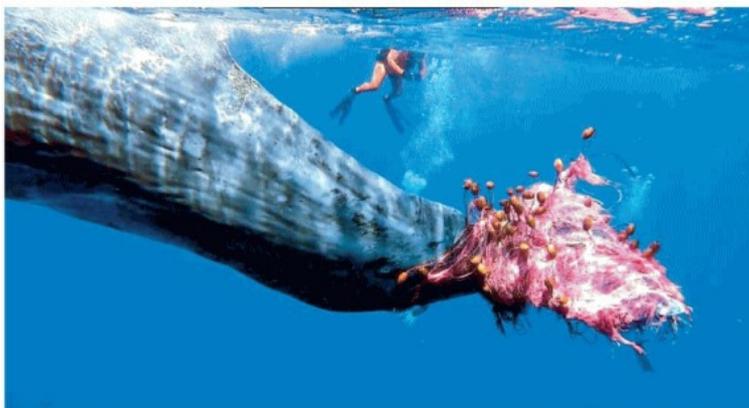
Il premier più popolare di sempre

di Ilvo Diamanti

Giuseppe Conte ha affrontato polemiche e difficoltà nel vertice della Ue in corso a Bruxelles. Tuttavia, in Italia appare molto apprezzato. Secondo un sondaggio condotto da Demos nelle ultime settimane, Conte è considerato «il miglior presidente del Consiglio dal 1994 fino ad oggi». Dunque, a partire dalla Seconda Repubblica.

● a pagina 7

Il capodoglio rimasto intrappolato a Lipari



▲ Il soccorso Furia, il capodoglio femmina rimasto impigliato in una rete illegale al largo di Lipari

"Così ho salvato Furia dalle spade"

di Giacomo Talignani ● a pagina 21

Giulia Maria Crespi
1923-2020

La Signora del Novecento che amò ambiente e bellezza

di Antonio Gnoli



La nostra amicizia profonda

di Eugenio Scalfari

Con Giulia Maria Crespi avevamo all'incirca la stessa età, 97 anni. Lei era nata nel giugno del 1923, io pochi mesi dopo, ad aprile del 1924. I sentimenti di amicizia tra noi erano profondi ed anche politicamente impegnativi.

Quel cenacolo in Corso Venezia

di Piero Colaprico

● da pagina 25 a 27
con un'intervista
di Raffaella De Santis

Per l'omaggio a Modiano

Il seme dell'odio contro Mattarella

di Corrado Augias

Invito a leggere i messaggi che seguono. Sono arrivati al presidente della Repubblica dopo la nomina a Cavaliere di Gran Croce conferita a Sami Modiano (90 anni), sopravvissuto allo sterminio nazista. Bisogna sapere fino a che punto può scendere la malvagità quando è fatta da una pericolosa miscela di ignoranza e odio.

● a pagina 22



Unione Buddhista Italiana

L'8 x mille all'Unione Buddhista Italiana è l'8 x tutti.

Pluralità, comprensione, responsabilità.

Noi dell'Unione Buddhista Italiana lavoriamo per questo, convinti che tutto sia collegato. Così agiamo per chiunque e ovunque ce ne sia bisogno.

www.unionebuddhistaitaliana.it

Maestri del cinema

Bellocchio girerà la storia a cui Spielberg rinunciò



Il regista Marco Bellocchio, 80 anni

di Arianna Finos
● a pagina 28

Serie A

L'Inter frena a Roma Oggi con la Lazio la Juve può volare a +8



I giocatori Martinez e Spinazzola

di Pinci e Vanni
● alle pagine 32 e 33

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Marocco, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 -
Regno Unito GBP 3,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA "GRAN LOMBARDIA" AVEVA 97 ANNI
Giulia Maria Crespi
una vita tra Corriere e Fai
EGLE SANTOLINI

Lunga la vita pienissima di Giulia Maria Mozzoni Crespi, Gran lombarda tra gli ultimi a potersi fregiare di questo appellativo gaddiano, morta ieri a 97 anni, preceduta di soli due mesi dal figlio Aldo con cui amministrava amorevolmente le Cascine Orsine.
-PP. 22-23 RENATO RIZZO - PP. 22-23



F1 Hamilton è di un altro pianeta
Disastro Ferrari: staccate e umiliate
STEFANO MANCINI - P. 27



LA STAMPA



LUNEDÌ 20 LUGLIO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.197 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it GNN

I "FRUGALI" BLOCCANO L'INTESA: VIA 50 MILIARDI DAL RECOVERY FUND. LAGARDE: OCCHIO AI LISTINI

L'Europa rischia tutto Conte attacca Rutte "Non superare il limite"

Intervista al ministro Boccia: in pericolo l'idea di Unione. Oggi quarto round

Uno scontro mai visto per 50 miliardi di euro con la trattativa in stallo per il terzo giorno. Ecco le dimensioni del pomo della discordia che i 27 leader dell'Unione europea si sono contesi durante la cena di ieri e per tutta la giornata. Il gruppo dei "Paesi frugali più uno" - la Finlandia è allineata a Svezia, Danimarca, Paesi Bassi e Austria - si è presentato compatto con alcune linee rosse: abbassare il volume totale del Recovery Fund da 750 a 700 miliardi e ridurre la quota di sovvenzioni a 350 miliardi. Il premier Conte attacca il suo omologo olandese, Rutte: «Non superare il limite, l'Italia ha una sua dignità». Il ministro degli Affari regionali, Francesco Boccia, in un'intervista a "La Stampa": «È in pericolo l'idea stessa di Unione». **BRESOLINI, LOMBARDO E SCHIANCHI - PP. 2-3**

LE IDEE

DOVE NASCE LA DIFFIDENZA OLANDESE

MAX WEBER
E LA SOLITA
ITALIA PAPISTA

MASSIMILIANO PANARARI

IL CENTRODESTRA E IL VOTO MODERATO

SE IL PAESE
CORTEGGIA
BERLUSCONI

GIOVANNI ORSINA

Anche l'Europa ha le sue culturali wars, non solo gli Stati Uniti della rabbia iconoclasta contro le statue. Guerre culturali di lunga durata quelle del Vecchio continente, con le radici in un passato lontano (e in un vissuto profondo) che ha avuto cronisti come Michel de Montaigne e Thomas Hobbes. Vale a dire, le guerre di religione.
CONTINUA A PAGINA 10

Che Silvio Berlusconi sia l'uomo politico più corteggiato dell'estate 2020, alla sua non più tenera età e ventisei anni dopo la sua discesa in campo, è per certi versi incredibile. Per altri versi non lo è affatto, invece: nell'ultimo quarto di secolo Silvio Berlusconi ha svolto una funzione politica essenziale.
CONTINUA A PAGINA 10

SCATTA IL TAX DAY. MISIANE: BASTA RINVII. I COMMERCianti: MOLTI DI NOI CHIUDERANNO

Fisco, monta la protesta delle partite Iva Il governo: "Non stanno peggio degli altri"

Oggi scatta il tax day con i commercianti in rivolta: «Costretti a chiudere se le tasse non slittano». Il vice ministro dell'Economia, Misiani, nega la possibilità di concedere altri rinvii: «Le partite Iva non stanno peggio degli altri. Adesso ripartiamo con rate mensili e addio agli ingorghi».

DE STEFANI, GIOVANNINI
LUIS E MONTICELLI - PP. 4-5

IL CASO

IL PONTE RINASCE FRA LE POLEMICHE

Tir sul nuovo Morandi
La Liguria difende
la scelta dei 70 all'ora

CAPURSO, DELL'ANTICO
E GRIGNETTI - PP. 6-7



L'ALLARME PANDEMIA

Ricciardi: "Rischiamo come Barcellona"



La movida nel centro di Roma tra abbracci e assembramenti **PINNA E RUSSO - PP. 8-9**

IL VIRUS POLITICO PEGGIO DEL COVID

PIERGIOGIO ODIFREDDI

Da quando la virulenza dell'epidemia ci ha offerto una tregua, probabilmente temporanea, i dibattiti sul Covid si sono spostati dal campo scientifico a quello politico. **-P. 18**

I DISAGI E LE FAMIGLIE

"Perdonaci Luigi, ti vogliamo bene"



Il piccolo Luigi in braccio al parroco della chiesa dove è stato lasciato dai genitori **AGATA / PER GENTILE CONCESSIONE DI DON ANTONIO RUCCA**

IN UN BIGLIETTO AMORE E POVERTÀ

MARIA CORBI

Novi giorni insieme al piccolo Luigi e poi la decisione di abbandonarlo nella «ruota» della chiesa di San Giovanni Battista, nel rione di Poggiofranco a Bari. **-P. 5**

È IN EDICOLA

MARILINA VENEZIA VIA DEL RISCATTO

BRIVIDO NOIR

ARVAL STORE
Torino
Corso Rosselli 236

GRILLO

"Beppe porti via i resti della sua Chevrolet"

MATTEO BORGETTO

"Into the wild" sulle montagne di Limone Piemonte, profondo Cuneese. C'è un telaio di ferro e ruggine di una vecchia Chevrolet che il sindaco, Massimo Ribèri, vorrebbe accompagnare al più presto verso il deposito di uno sfasciacarrozze. Come il Magic Bus del film di Sean Penn, rimosso da poco dal Parco nazionale di Denali, in Alaska, perché «attrae troppa gente». **-P. 10**

ZANARDI

Il lento risveglio di Alex dopo un mese di buio

GIULIA ZONCA

Un mese dentro il più rigido dei lockdown, Alex Zanardi è rimasto barricato dentro il suo stesso corpo, senza poter muovere un singolo muscolo. Dopo 31 giorni riprende lentamente coscienza ed è subito un flusso di energia. Almeno per chi aspetta. La vita è ancora solo un'idea, appesa a mille incognite, rimandata, però lui torna a esistere dopo essere stato sospeso, sedato. **-P. 11 BONIFAZI - P. 11**

IMPORTANTE E SERIA
ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA
Barolo | Brunello Barbaresco
Whisky Macallan | Samaroli
Champagne
349 499 84 89
enoteca@compraibottiglie.it



PIMCO
pimco.it

LO STUDIO CDP-EY-LUISS
MODA NELLA TEMPESTA PERFETTA: PUNTARE FORTE SUL WEB PER USCIRNE BENE
di **Federico Fubini** 12



MARSEGLIA/AMAZON
NON SIAMO NEMICI DEI NEGOZI, PRONTI A SPINGERE LA SVOLTA DIGITALE
di **Gambarini e Trovato** 17

CONSUMI
PRESTITI PER L'ESTATE: TASSI GIÙ MA AVERLI È MENO FACILE
di **Petrucciari e Puato** 32

PIMCO
pimco.it

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
20.07.2020
ANNO XXIV - N. 28
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

AUTOSTRADE: LEZIONI DIMENTICATE (DALLA POLITICA) ESSERE APERTI, ATTIRARE CAPITALI

In nome del populismo delle tariffe sono state cambiate le regole in corsa, dimenticando mercato e azionisti di minoranza Sfide e velleità dello Stato padrone

di **Ferruccio de Bortoli**
Con articoli di **Daniele Manca, Alberto Mingardi, Nicola Rossi, Nicola Saldutti** 2, 4, 5, 8

Carlo Pesenti
Presidente di Clessidra

CARLO PESENTI «LA FINANZA AIUTI LE IMPRESE SERVONO CAMPIONI PER TORNARE A CORRERE»
di **Daniela Polizzi** 10

MANFREDI CAPELLA «LA NUOVA EDILIZIA CAMBIA LE CITTÀ E TRAINA TUTTO IL PIL»
di **Dario Di Vico** 13

ITALIANI D'EUROPA DAL MES AL RECOVERY FUND: CHI CI DIFENDE A BRUXELLES
di **Francesca Basso** 7

SCOMMESSE IN PIAZZA AFFARI
PICCOLO E ANCORA BELLO
di **Adriano Barri** 35

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 355/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

STEFANO SCARTELLI/IMMAGOCORNER

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

TOYOTA MOTOR ITALIA

Toyota Motor Italia ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffreddamento d'aria.

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. Per un clima ideale, ogni giorno di più.

Porti, Margiotta: "1,3 miliardi subito pronti, sono ottimista. Altri 5 in arrivo con Italia Veloce". Coletta: "Settore marittimo-portuale? Ancora poco considerato dallo Stato"

Sorrento - 'Assoport' ha presentato al MIT, attraverso un gruppo di lavoro, un programma da 856 milioni di euro di opere immediatamente cantierabili. Mentre le Autorità portuali siciliane hanno presentato un programma da 458 milioni di euro. I progetti ci sono, le idee sono state recepite, si può essere ottimisti'. Parola del sottosegretario al ministero dei Trasporti, Salvatore Margiotta, intervenuto venerdì a 'Due giorni di ALIS - La ripresa per un' Italia in Movimento' a Sorrento. 'La somma di questi due finanziamenti non raggiungono però il plafond che noi riteniamo di colmare con il piano Italia Veloce. Qui sui porti abbiamo previsto che sarebbero necessari 5 miliardi di euro di investimenti, 4 miliardi già ci sono. Il miliardo mancante può arrivare dal Recovery Fund e da altri interventi. Il problema, quindi, non è finanziario ma è quello di avere progetti e regole per spendere subito queste risorse', sottolinea Margiotta. Che apre un capitolo anche sul sistema delle concessioni portuali: 'La ministra De Micheli ha detto che vanno riviste tutte le concessioni, anche quelle portuali - dice il sottosegretario -. Non era una minaccia, ma dobbiamo fare uno sforzo complessivo per ragionare su come intervenire. In verità, avevamo creato un gruppo di lavoro, costituito da alcuni presidenti di AdSP, per incidere sulla legge 84/94. Il lavoro portato a termine è stato molto buono, tuttavia ammetto che nel DI Semplificazioni di quel lavoro c'è poco. Il documento ce l'ho, seguirò personalmente il provvedimento in Senato e proverò ad essere costruttivo. Lo prometto'. A stretto giro interviene anche Mauro Coletta, direttore generale della Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne. Coletta gioca a carte scoperte: 'Sui porti si poteva fare di più, lo ammetto con molta franchezza. Devo anche dire che quando si parla di portualità, bisogna guardarla a 360 gradi. Quindi, dobbiamo includere anche la parte marittima. Da quando ci sono io al MIT non ho visto un grande contributo da parte dello Stato e del pubblico per l'intero settore. Il quale purtroppo non è attenzionato come merita. Detto questo, all'interno del DI Semplificazioni mi sembra che ci siano alcune condizioni tali per le AdSP di procedere in maniera più spedita. Il problema oggi è che quando si deve approvare un progetto, dopo tutti i pareri c'è sempre il parere dopo il parere. E questo è inconcepibile. Prendiamo il caso di un'opera ferroviaria: in media, si impiega 48 mesi per ottenere una Via, sono anni. E' normale che dopo 48 mesi quando il progetto è pronto per partire è già superato. Il problema ancora più grave è che questi ritardi sono frequentissimi anche per le piccole opere'. vdc.



Porti, Margiotta: "1,3 miliardi subito pronti, sono ottimista. Altri 5 in arrivo con Italia Veloce". Coletta: "Settore marittimo-portuale? Ancora poco considerato dallo Stato"

19 LUGLIO 2020 - ItaliaLive



Sorrento - "Assoport ha presentato al MIT, attraverso un gruppo di lavoro, un programma da 856 milioni di euro di opere immediatamente cantierabili. Mentre le Autorità portuali siciliane hanno presentato un programma da 458 milioni di euro. I progetti ci sono, le idee sono state recepite, si può essere ottimisti". Parola del sottosegretario al ministero dei Trasporti, Salvatore Margiotta, intervenuto venerdì a "Due giorni di ALIS - La ripresa per un' Italia in Movimento" a Sorrento. "La

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Il Piccolo

Trieste

i dati

Due nuovi casi in 24 ore "importati" dal Kosovo a Trieste e Gorizia

trieste«Due nuovi casi in Friuli Venezia Giulia. I numeri sono di scarso rilievo, tuttavia il problema si conferma: entrambi i contagiati erano stati in Kosovo. Per proseguire un' adeguata sorveglianza sanitaria vanno intensificati i controlli». Sta tutto in un tweet del vicepresidente Riccardo Riccardi il sunto della situazione sanitaria in regione e della linea della giunta Fedriga, che davanti all' arrivo alla spicciolata di casi positivi dai Balcani chiede un rafforzamento dei controlli su un confine che viene varcato in automobile, rendendo difficile verificare le condizioni di salute di chi entra in Italia. I dati rilasciati ieri dalla Protezione civile parlano di due nuovi casi di coronavirus riscontrati in Fvg, uno a Trieste e l' altro a Gorizia. Un piccolo stillicidio quotidiano legato a viaggi nei Balcani, come quello del lavoratore transfrontaliero croato della Samer Seaports di Trieste, i casi emersi in varie imprese di import-export e le diverse persone tornate in regione dopo le vacanze nella terra natale. Dall' **Autorità portuale** si fa invece sapere che il marinaio colpito dal virus, di cui si era saputo sabato, si trova su una nave di passaggio, non destinata all' approdo a Trieste. Dall' inizio dell' epidemia, le persone infettate dal Covid-19 sono arrivate a 3.352: 1.411 a Trieste (+1), 1.003 a Udine, 717 a Pordenone e 221 a Gorizia (+1). Ad oggi gli attualmente positivi sono 122, mentre restano stabili il numero dei sette ricoverati in reparti infettivi e l' assenza di pazienti in terapia intensiva. Si continuano a non registrare nuovi decessi: 345 in totale. E se i totalmente guariti ammontano a 2.885, sono 21 le persone guarite ma in attesa di negativizzarsi, mentre in isolamento si trovano 92 casi. Riccardi sottolinea che «l' emergenza in Fvg è sotto controllo ma ci sono situazioni, legate all' arrivo da oltre i confini nazionali, che devono essere gestite con attenzione, grazie alla collaborazione tra Stato, forze dell' ordine e Regione. È un lavoro che va intensificato, capendo anche come potrà essere organizzato l' eventuale isolamento, considerando che il Fvg non può farsi carico da solo di un fenomeno che riguarda l' intero Paese». La giunta ha caldeggiato e appoggiato la decisione del governo di chiudere gli accessi da Serbia, Kosovo, Montenegro e Bosnia. Riccardi pensa tuttavia anche ai migranti della rotta balcanica: «Il Fvg rappresenta un baluardo a tutela della salute dell' intero Paese. L' immigrazione va affrontata con particolare attenzione durante una pandemia». --D.D.A.© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

Trieste

in parlamento

La maggioranza cambia direzione Salta l'emendamento "salva Zeno"

Stralciata la proposta di modifica alla legge che aveva portato l'Anac a far decadere D'Agostino

Diego D'Amelio / **Trieste** Il primo grado se lo sono aggiudicati Zeno D'Agostino e l'Autorità portuale di **Trieste**, cui il Tar del Lazio ha dato piena soddisfazione dopo la decisione con cui l'Anac aveva stabilito la decadenza del manager veronese a causa di una questione di incompatibilità. D'Agostino è tornato alla guida dell'Authority e l'Anticorruzione non sarebbe intenzionata a fare ricorso al Consiglio di Stato ma, se ciò dovesse avvenire, il presidente non avrà dalla sua l'emendamento "salva Zeno", che la maggioranza giallorossa aveva depositato ma che è stato stralciato assieme a tutte le altre proposte di modifica al dl Rilancio proposte dai relatori del disegno di legge. Il decreto è stato approvato definitivamente con voto di fiducia, contenendo interventi per 55 miliardi. In una simile mole di misure, rilievo assai relativo aveva a Roma la normetta di interpretazione autentica con cui il ministro Stefano Patuanelli e la deputata Debora Serracchiani intendevano sciogliere i problemi di applicazione su quanto stabilito dalla legge Severino in materia di incompatibilità e inconfiribilità. L'emendamento non è finito ad ogni modo nel dimenticatoio per questo, ma è andato al macero assieme a tutti gli altri presentati dai relatori, che sono stati respinti in blocco e non esaminati. «È restato fuori di tutto ed è la prima volta dal 1948 che le proposte dei relatori di maggioranza vengono stralciate in toto e nemmeno discusse», commenta a denti stretti uno dei parlamentari regionali della maggioranza, insoddisfatto per l'iter di approvazione del dl Rilancio. Il malessere va insomma ben oltre il "salva Zeno", che resta un tema caro agli eletti del Friuli Venezia Giulia, che ci riproveranno nei prossimi decreti allo studio del governo. Serracchiani non nasconde la volontà di ritentare: «Ritengo ancora utile una misura di questo genere, perché interpretazioni distorte ce ne sono state diverse e non solo a **Trieste**. Sarà opportuno procedere all'interpretazione autentica della norma, come ha confermato la sentenza del Tar e come ha chiesto la stessa Anac», che non aveva negato le difficoltà di applicazione della Severino nel caso specifico, in cui a causa di un cavillo (peraltro smontato dal Tar) si era arrivati all'eccesso di decapitare un ente pubblico ben condotto. Come noto, la decadenza di D'Agostino dal vertice dell'Autorità portuale era stata decisa dall'Anac a inizio giugno, dopo sei mesi di approfondimenti. L'Anticorruzione aveva ritenuto irregolare la nomina di D'Agostino alla presidenza perché, quando questi era commissario del **porto di Trieste**, era stato indicato dall'Authority presidente della società **Trieste** terminal passeggeri. Per questo era stata fatta scattare l'inconfiribilità dell'incarico a ben quattro anni di distanza dai fatti e lo scalo era stato temporaneamente commissariato dal segretario generale Mario Sommariva. La decisione del Tar del Lazio ha cancellato la decisione, chiarendo che D'Agostino è nominato presidente dell'Autorità portuale dal ministero dei Trasporti e presidente di Ttp dall'Autorità portuale, senza che si configuri una relazione portatrice di conflitti di interesse visto che le designazioni sono state decise da enti diversi e visto che in Ttp il manager non deteneva incarichi di natura direttiva. L'Anac si asterrà quasi certamente dal ricorso, vista la chiarezza della pronuncia del Tar e posto che la stessa Anticorruzione aveva ritenuto esagerati gli effetti prodotti dall'applicazione (peraltro non corretta secondo il Tar) della Severino. Se però lo scenario cambiasse per qualche ragione, D'Agostino non avrà dalla sua la norma di interpretazione che avrebbe cancellato alla radice ogni possibile dubbio sul doppio ruolo.



Il Piccolo

Trieste

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

Trieste

l' incontro tra pacifisti, sindacati e amministratori

Focus transfrontaliero oggi a San Giacomo contro i traffici d' armi

Oggi alle 18 nella sede Auser di San Giacomo in via Frausin 17 Carlo Tombola, coordinatore dell' osservatorio internazionale "The Weapon Watch" sui movimenti d' armi nei porti incontrerà l' ex sindaco di Capodistria Aurelio Juri, redattore insieme ad Alessandro Capuzzo, dell' équipe internazionale della Marcia mondiale per la Pace e la Nonviolenza, di una proposta per la denuclearizzazione del nostro Golfo, nel quadro del nuovo Trattato antinucleare approvato alle Nazioni Unite. All' incontro parteciperanno anche il sindaco di Pirano Genio Zadkovic e l' assessore Davide Stokovac per il Comune di San Dorligo, che ha concesso il patrocinio all' iniziativa, in rappresentanza di due degli enti locali che hanno accolto nel febbraio scorso la Seconda Marcia mondiale per la Pace. Sono annunciati gli interventi della segreteria provinciale della Cgil, del gruppo soci di Trieste e Gorizia di Banca etica, del Comitato Pace Dolci, dell' Associazione Tina Modotti, di Mondosenzaguerre e del Comitato per la Marcia Mondiale di Fiumicello. Sono stati invitati pure il presidente dell' **Autorità portuale** Zeno D' Agostino e i vertici di Luka Koper. Tombola, introdurrà la legge attualmente in discussione al Laender tedesco di Amburgo, volta a dichiarare "arms free", cioè libero dai traffici d' armi, il porto anseatico. Iniziativa - sostengono i promotori dell' iniziativa di oggi - che trova terreno favorevole a Trieste, in base al diritto internazionale che ne prevede lo status smilitarizzato e neutrale, in base al Trattato di Pace e alla Risoluzione 16 del Consiglio di Sicurezza, nonché in base alla legge 185 del 1990 sulla disciplina dei traffici d' armi, recepita dal regolamento emanato in proposito da **Autorità portuale** e Capitaneria di porto. L' iniziativa, che si svolgerà all' aperto nel rispetto delle norme sul distanziamento, prende corpo a 75 anni dall' Olocausto nucleare di Hiroshima e Nagasaki quale momento di sensibilizzazione verso la Marcia per la Pace Perugia-Assisi dell' 11 ottobre, e segna allo stesso tempo l' inizio del percorso che porterà alla Terza Marcia Mondiale per la Pace e la Nonviolenza, nel 2024. --



Il Piccolo

Trieste

i lavori delle commissioni di piazza oberdan

D' Agostino in Regione giovedì per l' audizione sul Punto franco

Problemi sociali, Covid e soprattutto Punto franco. Trieste è in cima ai "pensieri" delle commissioni del Consiglio regionale in programma questa settimana. I lavori delle commissioni di piazza Oberdan prevedono la partenza martedì alle 9,30 con la Terza per l' esame dei provvedimenti di contrasto alla solitudine e per il dibattito sul contrasto alla dipendenza da gioco d' azzardo. Terza commissione ancora "protagonista" giovedì alle 10 con focus sulle politiche anti-Covid dell' Azienda sanitaria Friuli Occidentale cui seguirà il parere sulla delibera di giunta 457 sull' amministrazione di sostegno a tutela dei soggetti deboli. E sempre giovedì, ma al pomeriggio, entreranno in scena come detto le tematiche riguardanti Trieste, e più precisamente quelle portuali. La Prima e la Quarta commissione si riuniranno infatti in seduta congiunta a partire dalle 14.30 alla presenza dell' assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli e del suo collega delegato a Infrastrutture e Territorio Graziano Pizzimenti. All' ordine del giorno l' audizione sulla valorizzazione del Punto franco di Trieste «anche quale occasione di sviluppo industriale e strumento per favorire il re-shoring di aziende delocalizzate, per attivare un effetto volano per l' economia del Fvg», del presidente dell' **Autorità di sistema portuale** dell' Adriatico orientale Zeno D' Agostino, del direttore generale della Direzione interregionale Veneto e Friuli Venezia Giulia dell' Agenzia delle dogane Davide Bellosi e del presidente della Confederazione regionale delle categorie degli spedizionieri internazionali, degli agenti marittimi e dei terminalisti portuali Stefano Visintin. --



Informare

Trieste

Il porto di Trieste si aggiudica due progetti europei co-finanziati dal programma CEF

Fondi per oltre 1,1 milioni di euro allo scalo giuliano Il porto di Trieste si è aggiudicato due nuovi progetti europei co-finanziati dal programma CEF (Connecting Europe Facility). Il primo, denominato RTALF - Port of Trieste: Railway Terminal And LNG Facility, ha come oggetto alcuni studi e progettazioni nell' area della Piattaforma Logistica. Il progetto avrà un budget totale di circa sei milioni di euro, di cui 326mila euro per l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**. RTALF sarà co-finanziato al 50% da fondi europei e terminerà a maggio 2022. Tra le attività principali va annoverata la progettazione e redazione della documentazione per la valutazione di impatto ambientale del nuovo terminal ferroviario a servizio della Piattaforma Logistica. La progettazione preliminare di un deposito di stoccaggio di LNG in porto, nonché la definizione dell' architettura di un **sistema** di scambio dati elettronici tra il nuovo terminal ferroviario e il Port Community System dell' **Autorità di Sistema Portuale**. Il secondo progetto denominato EALING - European flagship Action for cold ironING in ports, ha invece un obiettivo green ed è focalizzato sull' elettrificazione delle banchine. Con durata biennale e un budget totale di circa 7,3 milioni di euro, di cui 800mila per il porto di Trieste, il progetto è co-finanziato al 50% da fondi europei e vede un ampio partenariato composto da 16 porti di 7 Paesi europei. Nell' ambito del progetto la priorità sarà quella di ridurre le emissioni dei motori nel porto. Lo scalo giuliano si occuperà di elaborare la progettazione del cold ironing per il Molo V, la Piattaforma Logistica e per le banchine del porto di Monfalcone. Questa tecnologia permetterà di alimentare le navi con corrente elettrica fornita da terra, mentre sono ferme in banchina. Grazie ad EALING si potranno completare gli ultimi tasselli per la progettazione del cold ironing in tutti i terminal dei due scali dell' **Autorità di Sistema**, dopo aver realizzato analoghi studi per il Molo VI con il progetto TalkNET e per il Molo Bersaglieri e Molo VII grazie ai fondi dei progetti europei METRO e SUSPORT.



Porto di Trieste, due nuovi progetti europei

GAM EDITORI

19 luglio 2020 - Il porto di Trieste si è aggiudicato due nuovi progetti europei co-finanziati dal Programma CEF (Connecting Europe Facility). Il primo, denominato RTALF - Port of Trieste: Railway Terminal And LNG Facility, ha come oggetto alcuni studi e progettazioni nell' area della Piattaforma Logistica. Il progetto avrà un budget totale di circa 6 milioni di euro, di cui 326.500 euro per l' Authority. RTALF sarà co-finanziato al 50% da fondi europei e terminerà a maggio 2022. Tra le attività principali va annoverata la progettazione e redazione della documentazione per la valutazione di impatto ambientale del nuovo terminal ferroviario a servizio della Piattaforma Logistica. La progettazione preliminare di un deposito di stoccaggio di LNG in porto, nonché la definizione dell' architettura di un **sistema** di scambio dati elettronici tra il nuovo terminal ferroviario e il Port Community System dell' **Autorità** di **Sistema Portuale**. Il secondo progetto denominato EALING - European flagship Action for coLd ironING in ports, ha invece un obiettivo green ed è focalizzato sull' elettrificazione delle banchine. Con durata biennale e un budget totale di circa 7,3 milioni di euro, di cui 800.000 per il porto di Trieste, il progetto è co-finanziato al 50% da fondi europei e vede un ampio partenariato composto da 16 porti di 7 Paesi europei. Per il presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, Zeno D' Agostino: "L' approvazione delle due proposte rappresenta la nostra affidabilità ed è un nuovo passo avanti in termini di finanziamenti che contribuiscono a stimolare la crescita e la competitività del nostro porto, apportando notevoli benefici sia dal punto di vista socioeconomico che ambientale".



Trieste Prima

Trieste

Porti, Trieste si aggiudica due progetti europei co-finanziati dal Programma CEF

Il primo ha come oggetto alcuni studi e progettazioni nell' area della Piattaforma Logistica. Il secondo ha invece un obiettivo green ed è focalizzato sull' elettrificazione delle banchine

Il porto di Trieste si è aggiudicato due nuovi progetti europei co-finanziati dal Programma CEF (Connecting Europe Facility). Il primo, denominato RTALF - Port of Trieste: Railway Terminal And LNG Facility, ha come oggetto alcuni studi e progettazioni nell' area della Piattaforma Logistica. Il progetto avrà un budget totale di circa 6 milioni di euro, di cui 326.500 euro per l' Authority. RTALF sarà co-finanziato al 50% da fondi europei e terminerà a maggio 2022. Tra le attività principali va annoverata la progettazione e redazione della documentazione per la valutazione di impatto ambientale del nuovo terminal ferroviario a servizio della Piattaforma Logistica. La progettazione preliminare di un deposito di stoccaggio di LNG in porto, nonché la definizione dell' architettura di un **sistema** di scambio dati elettronici tra il nuovo terminal ferroviario e il Port Community System dell' **Autorità di Sistema Portuale**. Il secondo progetto denominato EALING - European flagship Action for cold ironING in ports, ha invece un obiettivo green ed è focalizzato sull' elettrificazione delle banchine. Con durata biennale e un budget totale di circa 7,3 milioni di euro, di cui 800.000 per il porto di Trieste, il progetto è co-finanziato al 50% da fondi europei e vede un ampio partenariato composto da 16 porti di 7 Paesi europei. Nell' ambito del progetto la priorità sarà quella di ridurre le emissioni dei motori nel porto. Lo scalo giuliano si occuperà di elaborare la progettazione del cold ironing per il Molo V, la Piattaforma Logistica e per le banchine del porto di Monfalcone. Questa tecnologia permetterà di alimentare le navi con corrente elettrica fornita da terra, mentre sono ferme in banchina. Grazie ad EALING si potranno completare dunque gli ultimi tasselli per la progettazione del cold ironing in tutti i terminal dei due scali dell' **Autorità di Sistema**, dopo aver realizzato analoghi studi per il Molo VI con il progetto TalkNET e per il Molo Bersaglieri e Molo VII grazie ai fondi dei progetti europei METRO e SUSPORT: segno che il porto di Trieste è sempre più votato ad una filosofia sostenibile. Per il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Zeno D' Agostino: "L' approvazione delle due proposte rappresenta la nostra affidabilità ed è un nuovo passo avanti in termini di finanziamenti che contribuiscono a stimolare la crescita e la competitività del nostro porto, apportando notevoli benefici sia dal punto di vista socioeconomico che ambientale".



Savona News

Savona, Vado

Vado, via libera per la realizzazione di una diga soffolta a protezione del litorale

Il Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche ha dato l'avvio ad Autorità Portuale. I lavori potrebbero iniziare in autunno

Via ad una diga soffolta nella zona tra i Bagni Karibu e la spiaggia attrezzata, il ripascimento strutturale per ripristinare quel tratto di litorale in forte erosione e la realizzazione di un pennello nella zona di rio Valletta. Da venerdì è stato dato il via libera da parte del Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tramite il provvedimento di intesa Stato-Regioni, per il progetto riguardante gli interventi strutturali a difesa della costa a Vado Ligure, in netta difficoltà dopo le mareggiate degli anni scorsi. Gli atti sono stati trasmessi al comune vadese e ad **Autorità di Sistema Portuale** la quale eseguirà il progetto e i lavori come previsto dall'accordo di programma. "L' **Autorità Portuale** procederà con la gara per affidamento dei lavori con l'auspicio che si riesca ad iniziare in autunno e comunque terminarli per la primavera 2021. Un intervento ormai più che necessario, Intanto sono come comune stiamo concludendo i lavori per il ripristino definitivo della passeggiata" spiega il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Fabio Gilardi.



Presidenti di Adsp, inizia il toto-nomine. Politica al lavoro / IL RETROSCENA

Genova - E' ancora presto, ma non troppo. Sui tavoli di chi gestisce la politica portuale c'è un mazzo di carte con le facce di tutti i presidenti dei porti italiani e da qualche settimana il gioco più praticato è quello di scartare alcune figure per inserirne delle nuove. Quasi tutte la Authority scadranno a fine anno e la corsa alla presidenza è già cominciata; al momento è il Pd a trovarsi in vantaggio. Merito della ministra Paola De Micheli che, se il governo arriverà a dicembre, potrebbe dare le carte. Il caso Genova Negli angoli bui di Palazzo Ducale, martedì scorso, mentre andava in scena il forum Ambrosetti, non si parlava che del futuro di **Paolo Signorini**. L'ipotesi di un ritorno a sinistra del porto è quella su cui scommettono in molti, anche se con scenari complicati. Un Dem a palazzo San Giorgio ci può arrivare attraverso le lotte locali in vista delle prossime elezioni regionali. Giochi di equilibri - a sinistra - sconvolti o accelerati dalla candidatura di Ferruccio Sansa. Il risultato, se dovesse essere riconfermato Giovanni Toti, potrebbe portare ad un gesto di cortesia politica con il via libera ad un tecnico di area centrosinistra. In questo quadro spunta il nome di Zeno D' Agostino, l'uomo che ha rilanciato Trieste.

L'alternativa, che però piace più dalle parti del Comune di Genova, è Mario Sommariva, segretario generale del porto giuliano, nato e cresciuto sotto la Lanterna. La coppia di ferro non si muoverà però da Trieste, come può confermare il Secolo XIX-The MediTelegraph. La scelta puramente politica è invece più difficile e presuppone un atto d'imperio del governo. La riforma consente alla ministra di agire senza il consenso del presidente della Regione, ma ci sono due casi che lo staff di Toti sta studiando attentamente. A Gioia Tauro la De Micheli ha annunciato la nomina di un nuovo presidente, che però non pare abbia il gradimento della governatrice Santelli. E così il nome è ancora nei cassetti. Il ritardo pare dovuto anche al passaggio all'Anac, ma rimane assente l'intesa con il territorio. E poi quello che è successo a Pino Musolino a Venezia, dove i rappresentanti nel board portuale di Comune e Regione hanno bloccato il bilancio e scatenato la guerra sui moli, è l'altro scenario che potrebbe dover affrontare un presidente non gradito a Toti. Ecco perché in fondo, sussurravano negli stessi angoli bui, «**Signorini** veleggia in acque agitate, ma come si potrebbe giustificare un siluramento per motivi di mero calcolo politico?». Certo il presidente ha ancora due bombe da disinnescare: la fusione Psa-Sech (rimandata a mercoledì) e la Culmv. Se dovesse inciampare, sul taccuino del centrodestra c'è un nome pesante: Pasqualino Monti, l'uomo che ha preso Palermo e l'ha portato a competere con i grandi porti mediterranei. Giri di valzer Alla Spezia, confermano voci romane, Carla Roncallo è in discussione, se poi il Pd dovesse conquistare Genova, sarebbe quasi certamente in partenza. Rischiano grosso Corsini (Livorno), Di Majo (Roma/Civitavecchia) Annunziata (Catania) e Spirito (Napoli). Confermati Prete (Taranto), Patroni Griffi (Bari) e Giampieri (Ancona). Musolino da Venezia potrebbe finire a Civitavecchia, mentre Rossi (Ravenna) se la giocherà sino all'ultimo.



Economia del mare

«Il piano di sistema farà crescere i porti»

Roncallo e Di Sarcina dell' Ap soddisfatti per aver traguardato per primi il risultato «Un approccio lungimirante»

LA SPEZIA Nella giunta di venerdì, La Regione Liguria ha approvato il documento di pianificazione strategica di sistema del Mar Ligure Orientale. Si tratta del documento chiave che costituisce, insieme ai piani regolatori dei singoli porti della Spezia e di Marina di Carrara, il piano regolatore di sistema portuale, previsto dall' articolo 5 della legge 84 del 94 e giunge alla fine di un iter di approvazione durato quasi 18 mesi.

«Siamo soddisfatti del risultato raggiunto - commentano il presidente dell' Authority **Carla Roncallo** e il segretario generale Francesco Di Sarcina -, perché crediamo nella forza della pianificazione, unico approccio lungimirante che dà prospettive solide di crescita ai porti. Non abbiamo cercato percorsi semplificati ma di minore efficacia, che pure la legge prevede, ma abbiamo seguito la via principale, sicché vogliamo manifestare la nostra soddisfazione per esserci riusciti e l' orgoglio di averlo fatto per primi».

The image shows a page from the newspaper 'La Spezia'. The main headline is '«Giustizia ed eleganza erano i tuoi abiti etici»' with a sub-headline 'La morte di Paolo Messaggio, Anassimo, ricorda il celebre e apprezzato avvocato a un mese dalla scomparsa. «Se sempre qui»'. There is a portrait of Paolo Messaggio. Other articles include '«Il piano di sistema farà crescere i porti»' (repeating the main article's title), 'Alba e Alessandro sposi', and 'Il «Confidential» estivo'. The page also features a small section titled 'Economia del mare'.



Approvato il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema del Mar Ligure Orientale

È il primo DPSS approvato in Italia Venerdì la Regione Liguria ha approvato il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema del **Mar Ligure Orientale**, documento che, assieme ai Piani Regolatori dei singoli porti della Spezia e di Marina di Carrara, costituisce il Piano Regolatore di Sistema Portuale previsto dall' articolo 5 della legge 84/94. Si è così concluso l' iter approvativo, durato quasi 18 mesi, che nel corso del tempo ha visto esprimersi, oltre al consiglio regionale e alla giunta della Regione Liguria, anche i consigli comunali di La Spezia, Marina di Carrara, Portovenere e Lerici, il Comitato di gestione della **AdSP**, il consiglio regionale e la giunta della Regione Toscana, la Conferenza dei Presidenti presso il Ministero delle Infrastrutture ed il Ministero stesso, che con le due Regioni ha condiviso il documento. L' Autorità di Sistema Portuale ha ricordato, inoltre, che nella fase di redazione ha acquisito le osservazioni, pur non previste dalla legge, degli stakeholder dei due porti: tra gli altri, oltre alle pubbliche amministrazioni interessate, le organizzazioni sindacali, gli operatori portuali, le associazioni ambientaliste, al fine di considerare ogni aspetto nella più ampia prospettiva possibile. L' ente portuale ha evidenziato poi che il caso della **AdSP** del **Mar Ligure Orientale**, è particolarmente complesso, trattandosi di un ente i cui porti si trovano in due Regioni, ciascuna delle quali dotata di propria legge regionale sulla portualità, e di quattro comuni competenti ad esprimere il proprio parere, tre in Liguria ed uno in Toscana. L' **AdSP** ha sottolineato che, nonostante l' elevata e specifica complessità del caso, il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema del **Mar Ligure Orientale** è primo approvato in Italia da quando è stato introdotto con il correttivo del 2017 alla legge nazionale di riforma della portualità del 2016. «Siamo soddisfatti - hanno commentato la presidente e il segretario generale dell' **AdSP**, Carla Roncallo e Francesco Di Sarcina - del risultato raggiunto, perché crediamo nella forza della pianificazione, unico approccio lungimirante che dà prospettive solide di crescita ai porti nel medio e lungo termine. Non abbiamo cercato percorsi semplificati ma di minore efficacia, che pure la legge prevede, ma abbiamo da subito seguito la via principale, puntando al risultato oggi raggiunto, sicché vogliamo manifestare la nostra soddisfazione per esserci riusciti e l' orgoglio di averlo fatto per primi, pur essendo il nostro un caso di rara complessità sul piano burocratico ed in vigenza di una norma ancora troppo complicata e meritevole di semplificazione. Siamo orgogliosi inoltre di aver scritto il documento in casa, senza costi di denaro pubblico per incarichi esterni, ma solo coordinando le valide competenze del nostro personale, particolarmente quello tecnico, a cui rivolgiamo un sentito ringraziamento. Ora, possiamo finalmente lavorare per aggiornare il Piano Regolatore Portuale di Marina di Carrara, risalente agli anni '80, che ne ha quindi urgente bisogno, mentre quello della Spezia potrà essere aggiornato in una fase successiva».



Informazioni Marittime

La Spezia

La Spezia punta sui container, ok alla pianificazione strategica. Primo porto in Italia

Il documento, che dal 2017 si affianca al piano regolatore portuale, ha ricevuto il via libera della Regione Liguria dopo un iter di oltre un anno che ha richiesto il parere di una decina di enti

La prima Autorità di sistema portuale ad implementare il Documento di pianificazione strategica è quella della Liguria Orientale, che gestisce i porti di La Spezia e Marina di Carrara, che si trovano in due regioni diverse. L'approvazione è arrivata oggi dalla giunta regionale della Liguria, dopo un iter complessivo durato circa un anno e mezzo. Il Documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS) è lo strumento con cui dal 2017 le autorità di sistema portuale italiane, nate nel 2016, individuano e perimetrano le aree destinate alle funzioni portuali e retro portuali, stabilendo priorità e destinazioni d'uso. Infine, il DPSS decide i collegamenti ferroviari da migliorare, soprattutto quelli dell'ultimo miglio. Insieme al Piano regolatore portuale va a formare il Piano regolatore di sistema portuale. Non si tratta di un documento semplice da approvare. Nel caso di questa authority, che comprende due Regioni, ha richiesto il parere di una decina di enti: il Consiglio e la Giunta della Regione Liguria e della Regione Toscana, i Comuni di La Spezia, Marina di Carrara, Porto Venere e Lerici; il via libera del Comitato di gestione dell'Adps della Liguria Orientale; infine, il parere della

Conferenza dei presidenti delle Autorità di sistema portuale presso il ministero dei Trasporti. A proposito di La Spezia, il Documento di pianificazione strategica di sistema prevede l'individuazione del core business portuale nel traffico container, oltre al potenziamento delle connessioni ferroviarie e all'integrazione del retroporto con la stazione di Santo Stefano di Magra. «Siamo stati i pionieri di una pianificazione strategica innovativa», ha commentato Andrea Benveduti, assessore ai porti della Regione Liguria, sottolineando che «il caso della Spezia era anche più complesso, trattandosi di una AdSP interregionale». Soddisfatta **Carla Roncallo**, presidente dell'Adsp spezzina, «crediamo nella forza della pianificazione - ha detto - unico approccio lungimirante che dà prospettive solide di crescita ai porti nel medio e lungo termine». «La Regione - conclude Benveduti - in accordo con Regione Toscana e Mit, ha fornito raccomandazioni precise per la successiva fase di redazione del nuovo Piano Regolatore, che dovrà tenere conto di azioni richieste in termini di sostenibilità ambientale, introduzione di fonti di alimentazione alternative, in particolare del Gas Naturale Liquefatto, compatibilizzazione delle relazioni tra porto ed ambito urbano».



La Spezia/Carrara, approvato il Documento di Pianificazione Strategica

La Spezia - La Regione Liguria ha approvato il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema del **Mar Ligure Orientale**. Lo si legge in una nota. "Si tratta del documento chiave che costituisce, insieme ai Piani regolatori dei singoli porti della Spezia e di Marina di Carrara, il Piano Regolatore di Sistema Portuale, previsto dall' art.5 della L. 84/94 e giunge alla fine di un iter approvativo durato quasi 18 mesi , che nel corso del tempo ha visto esprimersi, oltre al Consiglio Regionale ed alla Giunta della Regione Liguria, anche i Consigli Comunali di La Spezia, Marina di Carrara, Portovenere e Lerici, il Comitato di Gestione della **AdSP**, il Consiglio Regionale e la Giunta della Regione Toscana, la Conferenza dei Presidenti presso il Ministero delle Infrastrutture ed il Ministero stesso, che con le due Regioni ha condiviso il documento". Nella fase di redazione, inoltre, la **AdSP** ha acquisito le

osservazioni, pur non previste dalla legge, degli stakeholders dei due porti; tra gli altri, oltre alle Pubbliche Amministrazioni interessate, le organizzazioni sindacali , gli operatori portuali, le associazioni ambientaliste, al fine di considerare ogni aspetto nella più ampia prospettiva possibile. Il caso della **AdSP** del **Mar Ligure Orientale**, è particolarmente complesso, trattandosi di un Ente i cui porti si trovano in due Regioni, ciascuna delle quali dotata di propria legge regionale sulla portualità, e di quattro comuni competenti ad esprimere il proprio parere, tre in Liguria ed uno in Toscana. Nonostante l' elevata e specifica complessità del caso, si tratta del primo DPSS approvato in Italia da quando esso è stato introdotto con il correttivo del 2017 alla legge nazionale di riforma della portualità del 2016. L' iter di approvazione non era stato, pertanto, mai esplorato nei suoi dettagli e ciò, unitamente alla crisi epidemiologica attuale, ha aggiunto ulteriori elementi di difficoltà". "Siamo soddisfatti del risultato raggiunto, perché crediamo nella forza della pianificazione, unico approccio lungimirante che dà prospettive solide di crescita ai porti nel medio e lungo termine. Non abbiamo cercato percorsi semplificati ma di minore efficacia , che pure la legge prevede, ma abbiamo da subito seguito la via principale, puntando al risultato oggi raggiunto, sicché vogliamo manifestare la nostra soddisfazione per esserci riusciti e l' orgoglio di averlo fatto per primi, pur essendo il nostro un caso di rara complessità sul piano burocratico ed in vigore di una norma ancora troppo complicata e meritevole di semplificazione. Siamo orgogliosi inoltre di aver scritto il documento in casa , senza costi di denaro pubblico per incarichi esterni, ma solo coordinando le valide competenze del nostro personale, particolarmente quello tecnico, a cui rivolgiamo un sentito ringraziamento. Ora, possiamo finalmente lavorare per aggiornare il piano regolatore portuale di Marina di Carrara, risalente agli anni '80, che ne ha quindi urgente bisogno, mentre quello della Spezia potrà essere aggiornato in una fase successiva. Un sentito ringraziamento alle diverse articolazioni politiche e tecniche delle Amministrazioni coinvolte nel processo di approvazione, ad iniziare dalla Ministra delle infrastrutture Paola De Micheli col suo staff tecnico, al Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi ed al Presidente della regione Liguria Giovanni Toti, con le rispettive giunte, consigli regionali e staff tecnici di supporto. Un doveroso ringraziamento, infine, alle amministrazioni comunali competenti che, parimenti alle amministrazioni sopra citate, hanno ben compreso e sostenuto l' importanza di questo percorso, dalla adozione in Comitato di Gestione del luglio 2019 fino alla odierna approvazione finale": è il commento a caldo della presidente Carla Roncallo e del segretario generale Francesco Di Sarcina , entrambi soddisfatti del traguardo raggiunto.

La Spezia/Carrara, approvato il Documento di Pianificazione Strategica

19 LUGLIO 2020 - Redazione



La Spezia - La Regione Liguria ha approvato il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema del Mar Ligure Orientale. Lo si legge in una nota.

"Si tratta del documento chiave che costituisce, insieme ai Piani regolatori dei singoli porti della Spezia e di Marina di Carrara, il Piano Regolatore di Sistema Portuale, previsto dall' art.5 della L. 84/94 e giunge alla fine di un iter approvativo durato quasi 18 mesi, che nel corso del tempo ha visto esprimersi, oltre al Consiglio Regionale ed alla Giunta della Regione Liguria, anche i Consigli Comunali di La Spezia, Marina di Carrara, Portovenere e Lerici, il Comitato di Gestione della AdSP, il Consiglio Regionale e la Giunta della Regione Toscana, la Conferenza dei Presidenti presso il Ministero delle Infrastrutture ed il Ministero stesso, che con le due Regioni ha condiviso il documento".

Nella fase di redazione, inoltre, la AdSP ha acquisito le osservazioni, pur non previste dalla legge, degli stakeholders dei due porti, tra gli altri, oltre alle Pubbliche Amministrazioni interessate, le organizzazioni sindacali, gli operatori portuali, le associazioni ambientaliste, al fine di considerare ogni aspetto nella più ampia prospettiva possibile.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Iscriviti](#)

Porto, approvata in via definitiva la pianificazione

«Ora possiamo aggiornare il piano regolatore portuale di Marina di Carrara, risalente agli anni '80»

Carrara È stato approvato - «Primo caso in Italia», come si spiega in un comunicato, il documento di pianificazione strategica di **sistema** del Mar Ligure Orientale che coinvolge i porti della Spezia e Marina di Carrara. È stata la giunta della Regione Liguria ad approvarlo. In dettaglio, si fa notare nel comunicato, «Si tratta del documento chiave che costituisce, insieme ai Piani regolatori dei singoli porti della Spezia e di Marina di Carrara, il Piano Regolatore di **Sistema Portuale**, previsto dall' articolo 5 della L. 84/94 e giunge alla fine di un iter approvativo durato quasi 18 mesi, che nel corso del tempo ha visto esprimersi, oltre al Consiglio Regionale ed alla Giunta della Regione Liguria, anche i Consigli Comunali di La Spezia, Carrara, Portovenere e Lerici, il Comitato di Gestione della **Adsp (Autorità di Sistema portuale)** del Mar Ligure Orientale), il Consiglio Regionale e la Giunta della Regione Toscana, la Conferenza dei Presidenti presso il Ministero delle Infrastrutture ed il Ministero stesso, che con le due Regioni ha condiviso il documento». «Nella fase di redazione, inoltre - si specifica - la **Adsp** ha acquisito le osservazioni, pur non previste dalla legge, degli stakeholders dei due porti; tra gli altri, oltre alle Pubbliche Amministrazioni interessate, le organizzazioni sindacali, gli operatori portuali, le associazioni ambientaliste, al fine di considerare ogni aspetto nella più ampia prospettiva possibile». «Il caso della **Adsp** del Mar Ligure Orientale, è particolarmente complesso, trattandosi di un Ente i cui porti si trovano in due Regioni, ciascuna delle quali dotata di propria legge regionale sulla portualità, e di quattro comuni competenti ad esprimere il proprio parere, tre in Liguria ed uno in Toscana. Nonostante l' elevata e specifica complessità del caso, si tratta del primo documento di pianificazione strategica di **sistema** approvato in Italia da quando esso è stato introdotto con il correttivo del 2017 alla legge nazionale di riforma della portualità del 2016. L' iter di approvazione non era stato, pertanto, mai esplorato nei suoi dettagli e ciò, unitamente alla crisi epidemiologica attuale, ha aggiunto ulteriori elementi di difficoltà». Questo il commento a caldo della presidente Carla Roncallo e del Segretario Generale Francesco Di Sarcina, entrambi soddisfatti del traguardo raggiunto. «Siamo soddisfatti del risultato raggiunto, perché crediamo nella forza della pianificazione, unico approccio lungimirante che dà prospettive solide di crescita ai porti nel medio e lungo termine. Non abbiamo cercato percorsi semplificati ma di minore efficacia, che pure la legge prevede, ma abbiamo da subito seguito la via principale, puntando al risultato oggi raggiunto, sicché vogliamo manifestare la nostra soddisfazione per esserci riusciti e l' orgoglio di averlo fatto per primi, pur essendo il nostro un caso di rara complessità sul piano burocratico ed in vigenza di una norma ancora troppo complicata e meritevole di semplificazione. Siamo orgogliosi inoltre di aver scritto il documento in casa, senza costi di denaro pubblico per incarichi esterni, ma solo coordinando le valide competenze del nostro personale, particolarmente quello tecnico, a cui rivolgiamo un sentito ringraziamento. Ora, possiamo finalmente lavorare per aggiornare il piano regolatore **portuale** di Marina di Carrara, risalente agli anni '80, che ne ha quindi urgente bisogno, mentre quello della Spezia potrà essere aggiornato in una fase successiva». «Un sentito ringraziamento alle diverse articolazioni politiche e tecniche delle Amministrazioni coinvolte



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

nel processo di approvazione, ad iniziare dalla Ministra delle infrastrutture Paola De Micheli col suo staff tecnico, al Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi ed al Presidente della regione Liguria Giovanni Toti, con le rispettive giunte, consigli regionali e staff tecnici di supporto. Un doveroso ringraziamento, infine, alle amministrazioni comunali competenti che, parimenti alle amministrazioni sopra citate, hanno ben compreso e sostenuto l'importanza di questo percorso, dalla adozione in Comitato di Gestione del luglio 2019 fino alla odierna approvazione finale».

Il porto guarda al futuro: approvato il piano

Soddisfazione della presidente dell' Autorità portuale Carla Roncallo: «Ora puntiamo ad aggiornare lo scalo marinello»

CARRARA Approvato il documento di pianificazione strategica di sistema del mar ligure orientale che coinvolge i porti della Spezia e Marina di Carrara. Si tratta del primo caso in Italia. Si tratta del documento chiave approvato dalla regione Liguria che costituisce, insieme ai Piani regolatori dei singoli porti della Spezia e di Marina, il Piano regolatore di sistema **portuale**, e giunge alla fine di un iter approvativo durato quasi 18 mesi, che nel corso del tempo ha visto esprimersi, oltre al consiglio regionale ed alla giunta della Regione, anche i consigli comunali di La Spezia, Carrara, Portovenere e Lerici, il comitato di gestione dell' **Autorità portuale**, il consiglio regionale e la giunta toscana, la conferenza dei presidenti al ministero delle Infrastrutture, che con le due Regioni ha condiviso il documento. Nella fase di redazione, inoltre, l' **Autorità portuale** ha acquisito le osservazioni degli stakeholders dei due porti; tra gli altri, oltre alle pubbliche amministrazioni interessate, le organizzazioni sindacali, gli operatori portuali, le associazioni ambientaliste. Il caso della **Autorità portuale** è particolarmente complesso, trattandosi di un ente i cui porti si trovano in due regioni, ciascuna delle quali dotata di propria legge regionale sulla portualità, e di quattro comuni competenti ad esprimere il proprio parere. Nonostante l' elevata e specifica complessità del caso, si tratta del primo documento approvato in Italia. L' iter di approvazione non era stato, pertanto, mai esplorato nei suoi dettagli e ciò, unitamente alla crisi epidemiologica attuale, ha aggiunto ulteriori elementi di difficoltà. «Siamo soddisfatti del risultato raggiunto - dicono la presidente Carla Roncallo e il segretario generale Francesco Di Sarcina -, perché crediamo nella forza della pianificazione, unico approccio lungimirante che dà prospettive solide di crescita ai porti nel medio e lungo termine. Non abbiamo cercato percorsi semplificati, ma di minore efficacia, che pure la legge prevede, ma abbiamo da subito seguito la via principale, puntando al risultato oggi raggiunto, sicché vogliamo manifestare la nostra soddisfazione per esserci riusciti e l' orgoglio di averlo fatto per primi, pur essendo il nostro un caso di rara complessità sul piano burocratico ed in vigenza di una norma ancora troppo complicata e meritevole di semplificazione. Siamo orgogliosi inoltre di aver scritto il documento in casa, senza costi di denaro pubblico per incarichi esterni, ma solo coordinando le valide competenze del nostro personale, particolarmente quello tecnico, a cui rivolgiamo un sentito ringraziamento. Ora, possiamo finalmente lavorare per aggiornare il piano regolatore **portuale** di Marina risalente agli anni '80, che ne ha quindi urgente bisogno, mentre quello della Spezia potrà essere aggiornato in una fase successiva. Un sentito ringraziamento alle diverse articolazioni politiche e tecniche delle amministrazioni coinvolte nel processo di approvazione, ad iniziare dalla ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli col suo staff tecnico, al presidente della regione Toscana Enrico Rossi ed al Presidente della regione Liguria Giovanni Toti, con le rispettive giunte, consigli regionali e staff tecnici di supporto. Un doveroso ringraziamento, infine, alle amministrazioni comunali competenti che, parimenti alle amministrazioni sopra citate, hanno ben compreso e sostenuto l' importanza di questo percorso, dalla adozione in comitato di gestione del luglio 2019 fino alla odierna approvazione finale». Alfredo Marchetti © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Msc, niente attracchi (per adesso) fino a ottobre

Simonella: «Senza transiti dura per il fronte del porto»

ANCONA Bisognerà attendere almeno fino al 9 ottobre per rivedere il profilo della Msc Sinfonia (attualmente posizionata in Brasile) nel **porto** dorico. A meno che la società, per ora bloccata come tutte le altre compagnie per decreto fino al 31 luglio, non decida di far (ri)partire in anticipo le crociere utilizzando però itinerari interamente nazionali. Lo scenario peggiore invece potrebbe delinearsi con l'arrivederci della stagione crocieristica al prossimo anno. Nell'attesa ci sono timidi segnali di ripresa per quel che riguarda il traffico dei traghetti, in particolare per rotta sulla Grecia che rappresenta il fulcro dei transiti dei turisti. «Siamo ben lontani dai numeri dell'anno scorso, con centinaia di migliaia di persone in transito in tre mesi - sottolinea l'assessore al **porto**, Ida Simonella - E se non ci sono transiti è dura per il fronte del **porto** così come per i locali e le attività del centro». Anche se ci sono segnali incoraggianti, come ad esempio la prossima apertura di Banchina Quattro, il nuovo progetto targato Raval Family e SoulFish, brand legato all'imprenditrice anconetana Michela Rossi, figlia dell'armatore Alberto. Oltre agli appuntamenti allestiti dal Comune «seppur in maniera limitata per la capienza o offerti in maniera diversa» sottolinea l'assessore Simonella. Ai nastri di partenza ci sono anche la rassegna di cinema itinerante nelle frazioni e quartieri così come la mostra della fotografa Letizia Battaglia alla Mole che potrebbe rappresnetare un ulteriore elemento di richiamo in questa anomala estate dorica. m. petr. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Primo piano • Ancona

Msc, niente attracchi (per adesso) fino a ottobre

Simonella: «Senza transiti dura per il fronte del porto»



ANCONA. L'arrivo della Sinfonia della Msc a Ancona è stato bloccato dal decreto del 31 luglio. La nave, attualmente in Brasile, non potrà attraccare fino al 31 luglio. Il porto dorico è attualmente chiuso al traffico internazionale. L'assessore al porto, Ida Simonella, ha sottolineato che la situazione è dura per il fronte del porto e per i locali e le attività del centro. Tuttavia, ci sono segnali incoraggianti, come ad esempio la prossima apertura di Banchina Quattro, il nuovo progetto targato Raval Family e SoulFish, brand legato all'imprenditrice anconetana Michela Rossi, figlia dell'armatore Alberto.

Drink&food nelle piazze Ora arrivano altri spazi

Pubblizzato un nuovo avviso del Comune. Al miglior offerente anche l'ex Grafico



LA CONCESSIONE. Passaggio di testimone per il ristorante del tennis. Al Dorico il via libera è per la cooperativa Ambient



ANCONA. Il Comune di Ancona ha pubblicato un nuovo avviso di gara per la concessione di spazi pubblici per attività di "drink&food". L'obiettivo è di creare nuovi spazi di incontro e di socializzazione per i cittadini. Il Comune ha anche pubblicato un avviso di gara per la concessione di spazi pubblici per attività di "drink&food". L'obiettivo è di creare nuovi spazi di incontro e di socializzazione per i cittadini.

Al via dal porto 2.500 tonnellate di ecoballe verso il nord Europa

Cristina Gazzellini

LA NOVITÀ La banchina pubblica 24, da circa un mese trasformata in multipurpose, ha un nuovo traffico. Ha preso infatti il via mercoledì scorso, un traffico in esportazione di Csx, ossia di combustibile solido secondario proveniente dalla selezione meccanica dei rifiuti. Le operazioni di imbarco del carico, arrivato via terra, sono iniziate con l'arrivo in porto dell'unità navale Else e sono terminate ieri. Il traffico è diretto ai porti del nord Europa, in particolare di Danimarca, la Svezia e la Germania. I rifiuti selezionati ed imballati ed appartenenti alla categoria non pericolosi provengono imprese della Regione Lazio. Le operazioni di imbarco sono svolte dalla Impresa **Portuale** di Civitavecchia (Ipc), mentre il traffico è gestito dall' Agenzia Marittima Revello. «Le tonnellate movimentate, a regime - spiega il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale**, Francesco Maria di Majo - dovrebbero attestarsi intorno alle 2500 mensili, ma il quantitativo potrebbe crescere con l'ingresso di ulteriori operatori commerciali. Caricata su mezzi pesanti, la merce arriva in sacconi di ecoballe già confezionate, con almeno otto strati di filmatura che la rendono assolutamente non percolante. Così compattata, è, inoltre, preservata da qualsiasi tipo di urto o danneggiamento fortuito. Stiamo valutando prosegua di Majo - la possibilità di ridurre l'impatto sulla modalità stradale e una possibilità potrebbe essere offerta dalla navigabilità del Tevere con imbarcazioni, tipo chiatte, in grado di raggiungere il nostro scalo con il successivo attraversamento del tratto marittimo da Fiumicino/Ostia. L'esecuzione tecnica ed operativa delle operazioni portuali di imbarco, nonché il più elevato standard di vigilanza e controllo sulla nuova tipologia merceologica, tengo a sottolineare, sono assicurate dal gruppo di lavoro tecnico di cui fanno parte AdSP, Capitaneria di Porto, Agenzia delle Dogane, Asl, Vigili del fuoco, Chimico di porto, Carabinieri Forestali, che è stato appositamente costituito». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Stazione al Porto di Civitavecchia, dalla Maggioranza un "unanime coro di no"

I consiglieri: "Ci danno la prova di come manchi la volontà di integrare il porto con la Città"

COMUNICATO STAMPA

Civitavecchia - La maggioranza comunale di Civitavecchia risponde all' Adsp sulla questione stazione ferroviaria nel porto. E' quando si legge in una nota a firma di Forza Italia, Fratelli d' Italia, La Svolta-Lista Grasso, Lega, Lista Tedesco, consiglieri del Gruppo misto. ' Le ultime dichiarazioni di **Francesco Maria di Majo** ci danno purtroppo la prova di quanto manchi la volontà di integrare il porto con la Città , che invece era stata a parole inserita nei tavoli tecnici congiunti. Era proprio questa una delle sedi presso le quali l' Adsp poteva chiarire ed illustrare i contenuti del progetto, mentre invece non ha fatto alcun accenno rispetto a quanto intende fare in merito alla stazione ferroviaria portuale'. 'È del tutto superfluo aggiungere che, per quanto di **Majo** o chi per lui possano affermare il contrario, una 'stazione passeggeri in ambito portuale' (così definita dal comunicato stampa congiunto di presentazione dell' accordo con Rete Ferroviaria Italiana) - continuano le dichiarazioni della maggioranza comunale - è il proverbiale elefante nella cristalleria, laddove un confronto era stato aperto dall' Amministrazione per il coinvolgimento del trasporto pubblico locale , nel navettamento dei passeggeri e crocieristi tra porto e stazione centrale'. ' L' Autorità di sistema portuale ha concluso un accordo con Rete Ferroviaria , cioè con un vettore interessato esclusivamente a portare lontano dalla città quanti sbarcano a Civitavecchia - prosegue la nota -. A sua volta l' ente ferroviario farebbe bene, invece, a dirottare i propri investimenti nell' ammodernamento della stazione centrale, che cade letteralmente a pezzi, mentre turisti e pendolari devono aspettare esposti al sole e alla pioggia i treni, che poi si dirigono stracarichi verso Roma'. 'In tutto ciò lo sviluppo del settore merci resta invece, a ben leggere le 'repliche' di Molo Vespucci, un qualcosa di misterioso e tuttora avvolto nella nebbia. La verità è che qualcuno, ai vertici dell' autorità di sistema portuale, pensa di poter agire in splendido isolamento ma ha trovato un' opposizione . E l' unanime coro di 'no' al progetto, giunto non solo dalle forze politiche di ogni colore ma anche dalle associazioni di categoria, sarà difficile da addomesticare' conclude il comunicato. Il Faro online - Clicca qui per leggere tutte le notizie di Civitavecchia.



Il binario passeggeri è sempre esistito!

Francesco di Majo, torna sull'accordo siglato con Rfi e presa d'atto della Regione Lazio

Veziro Benetti

CIVITAVECCHIA Il binario passeggeri (e non quindi una stazione), un unico binario con relativo marciapiede ferroviario per l'attesa e il trasferimento dei passeggeri, è sempre esistito in porto ma collocato in un punto diverso. Il presidente dell'AdSp, Francesco Maria di Majo, torna sull'accordo siglato nei giorni scorsi con Rete Ferroviaria Italiana e presa d'atto della Regione Lazio, alla luce di talune negative prese di posizione arrivate in sede locale da alcune forze politiche. Il progetto in questione spiega di Majo è stato pienamente condiviso e sostenuto da Rfi, dalla Regione Lazio e dal Mit e prevede il mantenimento dell'unico binario esistente dedicato ai passeggeri e la sua ricollocazione nella parte nord dello scalo (a tergo della Darsena Traghetti) per ridurre le interferenze sia con i convogli ferroviari destinati alle merci in vista del riassetto dello scalo merci ferroviario, sia con la prevista nuova viabilità nell'ambito centrale dello scalo in funzione del potenziamento della viabilità principale e dell'apertura di un nuovo varco centrale del porto. Si tratta, quindi, di un mero ripristino del collegamento che, interrotto per motivi di sicurezza, è stato richiesto da alcuni operatori del settore come servizio aggiuntivo. Il progetto, inoltre, prevede attività di manutenzione straordinaria ai fini di incrementare la sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria di collegamento porto-stazione, di cui beneficiranno anche le merci. E l'AdSp è bene sottolinearlo contemporaneamente ha voluto proporre, in aggiunta, un proprio progetto, complementare al precedente, al fine di sviluppare, attraverso il potenziamento dell'ultimo miglio ferroviario, proprio il traffico merci. Ed è questo il traffico che maggiormente beneficerà di questi interventi infrastrutturali. Da quanto sopra esposto ne consegue che i timori sollevati in termini così allarmistici circa la negativa ricaduta che un'eventuale stazione aperta ai passeggeri estrometterebbe tutto il tessuto economico cittadino dai flussi turistici, tante aziende e molti lavoratori perderebbero quel passaggio sul quale basano buona parte della propria economia risulta priva di ogni fondamento, in quanto il suddetto binario passeggeri intercetterebbe solo quella parte di viaggiatori che, come già oggi avviene, hanno acquistato il titolo a bordo delle navi e che vengono portati direttamente in stazione per usufruire del servizio a loro dedicato. In merito, poi, alle ulteriori osservazioni riguardo al fatto che l'investimento andava programmato per il traffico merci prosegue il presidente dell'AdSp, cioè, come si è detto per diversificare le fonti di movimentazione e correggere così quella monocultura che la crisi del coronavirus ha messo sin troppo drammaticamente in discussione, va ricordato che l'iter per lo sviluppo del progetto in questione è partito nel 2017 e sta volgendo solo ora a conclusione. Lo stesso si inquadra nel contesto di un più ampio riassetto di tutta l'infrastruttura ferroviaria portuale, volto proprio come detto ad un potenziamento del traffico merci, di cui il binario passeggeri in questione rappresenta un semplice corollario. Al contrario, importante risulta essere la messa in sicurezza tecnologica del binario di collegamento con la stazione e il rifacimento del fascio binari dedicati alle merci, con relativo collegamento del Terminal commerciale, tanto per i container quanto per le auto in polizza. Su quest'ultimo progetto, dedicato alle merci, l'AdSp sta investendo 18 milioni di euro, avendo ottenuto anche un cofinanziamento a fondo perduto da parte dell'Unione europea per circa 4 milioni di euro. Auspichiamo che queste precisazioni possano, quindi, aver dissipato



le perplessità che, da una lettura distorta del progetto, possano essere sorte per chi è preoccupato legittimamente per l'economia cittadina. Civitavecchia e il suo porto con questi interventi saranno, invece, dotati di infrastrutture ferroviarie all'avanguardia dal punto di vista tecnico che consentiranno non solo di velocizzare i tempi di percorrenza dei treni (in particolare merci) diretti al porto e il loro standard



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di sicurezza, ma anche di abbattere ulteriormente le emissioni nocive nell'aria tenuto conto che il trasporto su ferrovia costituisce notoriamente uno dei mezzi meno impattanti dal punto di vista ambientale. Nel panorama della portualità questi interventi renderanno lo scalo di Civitavecchia sempre più competitivo nel Mediterraneo. In tal modo sarà colmata l'attuale scarsa integrazione ed osmosi tra il porto e il sistema ferroviario nazionale; integrazione che, come è avvenuto in alcuni porti del nord Italia, in primis Trieste e La Spezia, rappresenta un importante volano di sviluppo dei porti. Il Presidente e gli uffici dell'AdSp sono, comunque, a disposizione dei rappresentanti istituzionali e delle forze politiche e sociali per chiarire ed illustrare i contenuti specifici del progetto.

Ripartono le navi da crociera Ma ora solo dal porto di Bari

La Msc cancella gli approdi di agosto, la Costa invece li conferma: nuovo smacco per Brindisi Il presidente dell' Authority Patroni Griffi: «Qui ostacoli Operiamo in strutture fatiscenti, altrove c'è sicurezza»

ORONZO MARTUCCI

Oronzo MARTUCCI Le poche navi da crociera che prenderanno il mare ad agosto faranno tappa a Bari, unico porto del Sud che le società armatoriali Msc e Costa Crociere hanno individuato avere i requisiti per affrontare le rigide norme anti covid-19. Per Brindisi un' altra occasione sfumata, non per colpe e situazioni riconducibili agli ultimi mesi, ma per una serie di scelte non fatte, per i ritardi accumulati nel corso degli anni, per le contrapposizioni emerse tra **Autorità di sistema portuale** e Comune di Brindisi, per la incapacità di ragionare insieme del futuro, come è apparso chiaramente la scorsa settimana quando l' Amministrazione comunale ha convocato una conferenza stampa per parlare di riqualificazione ulteriore del lungomare e del water front e non ha voluto neppure coinvolgere l' **Autorità portuale**. Ugo Patroni Griffi, presidente dell' **Autorità portuale** dell' Adriatico meridionale che comprende i porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli, ha spiegato che la stazione marittima di Bari è l' unica adeguata alla movimentazione delle meganavi di 300 metri che riprenderanno le attività crocieristiche e noi abbiamo lavorato per renderla totalmente rispettosa dei protocolli che prevedono controlli rigorosi. A gennaio scorso, prima che si presentasse l' emergenza coronavirus, il lavoro di preparazione e di marketing sviluppato dall' **Autorità**, per la stagione crocieristica 2020 era previsto l' arrivo a Brindisi di 7 navi da crociera per 57 toccate tra aprile e agosto. Da 57 a 0. Probabilmente il traffico delle crociere nel porto messapico non potrà riprendere neppure nel 2021, soprattutto per quanto riguarda le grandi navi. La nave Fantasia che sarà utilizzata da Msc è lunga 333 metri. L' attracco nel porto interno di Brindisi é fuori discussione, per insufficienza del bacino di evoluzione. I protocolli di sicurezza Covid esigono stazioni marittime attrezzate (termoscanner, triage Covid etc etc). Cosa assolutamente del resto prevedibile e indicata nella richiesta autorizzazione. L' assenza della stazione (temporanea sino alla realizzazione di Sant' Apollinare) escluderà Brindisi dai circuiti cruise contemporary (Msc e Costa crociere) anche nel 2021, sottolinea il presidente Patroni Griffi. Potranno invece scalare Brindisi le piccole navi da crociera di lunghezza non superiore ai 260 metri. Uno dei problemi che impediscono il confronto tra Comune e **Autorità portuale** è la realizzazione di una stazione temporanea a Sant' Apollinare. Anche se non ci sono ci sono ostacoli urbanistici alla stazione temporanea, dacché come stabilito, dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nel 2002 e da 2 del Tribunale di Brindisi del 2016, le banchine di Brindisi sono tutte polifunzionali, secondo quanto previsto dal Piano regolatore del porto. Il Comune sostiene invece che la banchina avrebbe destinazione industriale. Il che imporrebbe una variante al Piano regolatore del porto, prima di ottenere l' autorizzazione per la realizzazione di un prefabbricato di 24 metri quadri. Ma per una variante occorrono non meno di 36 mesi, tra Via e Vas, spiega ancora il presidente Patroni Griffi. Il quale ricorda che la stazione crocieristica di Sant' Apollinaire non può realizzarsi se non si sbloccano i dragaggi collegati alla questione della cassa di colmata per la cui realizzazione vi è un' altra contrapposizione



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

con il Comune. Però, se ci fossero gli accosti di Sant' Apollinare, per le crociere potrebbe essere utilizzata la stazione le vele per cui ho commissionato il revamping del progetto. Il fatto è che mentre a Brindisi si discute solo degli ostacoli, che difficilmente si superano, a Bari entro l' anno appalteremo la seconda stazione crocieristica e abbiamo finanziato anche il raddoppio di quella esistente, fa sapere ancora il presidente. Vogliamo fare un confronto tra Bari e Brindisi per quanto riguarda l' accoglienza dei crocieristi? A Brindisi lavoriamo in un fatiscente prefabbricato e in una piccola stazione marittima nel porto interno. Il porto esiste se esistono le infrastrutture. Senza quelle, comprese le attività di dragaggio, il porto non solo non può crescere ma addirittura regredisce. Voglio ricordare che tutti i porti del **sistema** entro l' anno prossimo avranno nuove ed adeguate stazioni marittime. Tutti tranne Brindisi. Dove non si riesce neppure ad aprire una finestra nell' infopoint. Il presidente Ugo Patroni Griffi non si può dire che sia sconfortato, ma certo è amareggiato per le difficoltà che incontra quotidianamente a Brindisi nel rapporto con il Comune. E per evidenziare che il suo lavoro è rispettoso delle leggi, aggiunge che la destinazione polifunzionale delle banchine è stata confermata anche dal Decreto rilancio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

C'era una volta soltanto Gioia Tauro Le cosche ora "gestiscono" altri porti

Giuseppe Lo ReReggio Calabria Che la 'ndrangheta sia leader mondiale del narcotraffico, forte di una liquidità senza fine e di una credibilità più che consolidata con i principali cartelli sudamericani, è ormai un dato acquisito. Lo certifica ancora una volta l'ultima relazione semestrale della Dia, che mette in campo altri interessanti elementi su rotte e canali di rifornimento: «La 'ndrangheta non ricorre solo al porto di Gioia Tauro per l'importazione di sostanze stupefacenti. Nel semestre in esame (il secondo del 2019, ndr), infatti, anche gli approdi liguri hanno avuto un peso significativo». Genova e La Spezia sono i preferiti. E non a caso il dato relativo alla centralità degli scali marittimi liguri nelle dinamiche del narcotraffico internazionale è stato ribadito anche nell'ultima relazione annuale della Direzione centrale per i servizi antidroga, che ha segnalato per la Liguria «un aumento delle quantità di stupefacente sequestrato pari a +2.298% per l'eroina e +105,93% per la cocaina, la maggior parte delle quali intercettate presso la frontiera marittima del porto di Genova». Numeri che fanno concorrenza a Gioia Tauro, "timbrati" però dalle stesse mani criminali. La Dia cita, come risultato ottenuto nel 2019, l'operazione "Buon vento genovese" nella quale la Guardia di Finanza ha arrestato tre affiliati della cosca Alvaro coinvolti nel traffico di coca dal Sudamerica. «Un fenomeno, quello del traffico di stupefacenti sul porto di Genova - annota ancora la Dia - che non di rado vede coinvolti operatori portuali». Ma non solo: «Particolarmente significative - continua la Direzione investigativa antimafia - sono state le operazioni antidroga concluse nell'ultimo quinquennio, che hanno condotto all'arresto di affiliati di rilievo di potenti cosche reggine - come gli Avignone di Taurianova e i Bellocchio di Rosarno - coinvolte in contesti di narcotraffico internazionale che hanno interessato il porto di Genova». Il sistema è sempre o stesso, come a Gioia: compiacenze e tangenti per far passare i carichi di droga in mezzo ai container "puliti". Anche Gioia, nonostante la delocalizzazione, regge eccome nella logica delle 'ndrine. «I dati relativi ai sequestri operati nell'ultimo periodo - certifica ancora la Dia - testimoniano una significativa ripresa del numero di approdi di container contenenti sostanze stupefacenti, confermando come questo continui a rappresentare una fondamentale rotta del narcotraffico transnazionale. Infatti, nel 2019 si è registrato il sequestro di circa 2.200 kg di stupefacenti, a fronte della flessione verificatasi nel corso del 2018, quando erano stati sequestrati 217 kg. Ciò, verosimilmente, a causa di un diverso uso delle rotte, funzionale alla delocalizzazione dell'arrivo degli stupefacenti dal porto di Gioia Tauro verso quelli del nord Europa di Anversa e Rotterdam, preferiti allo scalo della Piana con ogni probabilità a causa di differenti sistemi di controllo delle merci». Qualunque scalo è buono, purché ci siano le persone giuste. L'importante è far attivare la merce per "inondare" il mercato di tutta Europa. E in questo le 'ndrine non sembrano conoscere rivali. L'ultima relazione rilancia l'allarme sulla delocalizzazione.



Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Porto di Gioia Tauro ancora senza presidente da 4 anni. E da 8 lunedì. Perché?

Milano - Come sanno i nostri lettori, ShipMag ha deciso di lanciare una 'rubrica' dedicata esclusivamente a **Gioia Tauro**, il **porto** più importante di transhipment in Italia, che da più di 4 anni è in attesa di avere un presidente per la sua Authority. Ogni lunedì, fintanto che il numero uno dell' ente non verrà nominato, ShipMag ha promesso ai suoi lettori di ricordare alla ministra dei Trasporti Paola De Micheli che era il 19 maggio, quando lei stessa annunciava che l' assegnazione dell' incarico sarebbe stato imminente: 'Il nome è lì, sto facendo solo le ultime verifiche, ma ho deciso - aveva dichiarato -. A dire la verità lo avevo già deciso prima del Covid , poi siamo stati travolti. E' questione solo di qualche giorno. Secondo me già lunedì prossimo firmo l' incarico'. Con domani, sono trascorsi 8 lunedì. Tuttavia, dopo l' annuncio di quella nomina non si è più saputo nulla. Sembra quasi che la ministra abbia cancellato il lunedì dalla sua agenda. A questo punto, è lecito chiedersi perché la ministra non abbia più fatto quella nomina se da febbraio aveva pronto il nome? Da più di 4 anni a **Gioia Tauro** c' è un commissario straordinario, l' ammiraglio Andrea Agostinelli . L' auspicio di ShipMag , e di tutta la portualità italiana, è che la ministra ci sorprenda positivamente con un blitz e nomi, già questo lunedì, il nuovo presidente dell' Authority di **Gioia Tauro** !



Porto di Gioia Tauro ancora senza presidente da 4 anni. E da 8 lunedì. Perché?

19 LUGLIO 2020 - Reuters



Milano - Come sanno i nostri lettori, ShipMag ha deciso di lanciare una "rubrica" dedicata esclusivamente a Gioia Tauro, il porto più importante di transhipment in Italia, che da più di 4 anni è in attesa di avere un presidente per la sua Authority. Ogni lunedì, fintanto che il numero uno dell'ente non verrà nominato, ShipMag ha promesso ai suoi lettori di ricordare alla **ministra dei Trasporti Paola De Micheli** che era il 19 maggio, quando lei stessa annunciava che l'assegnazione dell'incarico sarebbe stato imminente: "Il nome è lì, sto facendo solo le ultime verifiche, ma ho deciso - aveva dichiarato -. A dire la verità lo avevo già deciso prima del Covid, poi siamo stati travolti. E' questione solo di qualche giorno. Secondo me già lunedì prossimo firmo l'incarico".

Con domani, sono trascorsi 8 lunedì. Tuttavia, dopo l'annuncio di quella nomina non si è più saputo nulla. Sembra quasi che la ministra abbia cancellato il lunedì dalla sua agenda. A questo punto, è lecito chiedersi perché la ministra non abbia più fatto quella nomina se da febbraio aveva pronto il nome? Da più di 4 anni a Gioia Tauro c'è un commissario straordinario, l'ammiraglio Andrea Agostinelli. L'auspicio di ShipMag, e di tutta la portualità italiana, è che la ministra ci sorprenda positivamente con un blitz e nomi, già questo lunedì, il nuovo presidente dell'Authority di Gioia Tauro!

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Iscriviti](#)

"Non strumentalizzare una norma di giustizia"

Lo scrive Fit-Cisl riferendosi ad una norma del decreto Rilancio che regolarizza il lavoro nei porti

Veziro Benetti

ROMA Non strumentalizzare una norma di giustizia e civiltà. Lo scrive in una nota la Fit-Cisl riferendosi alla legge di conversione contenuta nel decreto Rilancio che regolarizza il lavoro nei porti italiani. Pertanto, continua la nota, chiediamo ad Alis di rivedere la sua posizione di contrarietà in merito. Il legislatore italiano, quando a suo tempo ha recepito le direttive europee in materia di liberalizzazione dei trasporti, non ha stabilito norme di impiego minime e retribuzione minima da applicare per garantire il rispetto delle norme di sicurezza ed evitare ripercussioni sull'occupazione. Questo ha consentito lo sviluppo di pratiche che sono state di nocimento per le lavoratrici e i lavoratori portuali italiani e marittimi. Non siamo contro la liberalizzazione perché la concorrenza genera qualità prosegue la Federazione cislina ma la competizione fra imprese, nel settore dei trasporti, è sana e leale quando, a parità di condizioni di sicurezza osservate e praticate (che significa formazione professionale adeguata e sistematica delle maestranze, orario di lavoro rispettoso dei dettami in materia di salute e sicurezza, rispetto dei tempi di riposo giornalieri, settimanali e ferie annuali, una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa giusto quanto previsto all'art. 36 del dettato costituzionale e via elencando) e di qualità prodotta, la capacità organizzativa delle imprese è tale da consentire l'offerta di un servizio a un prezzo inferiore. Negli anni invece abbiamo assistito a fenomeni distorsivi che sono andati in tutt'altra direzione e che hanno penalizzato le aziende italiane e il profilo occupazionale del nostro Paese. Ci aspettiamo concludono dalla Fit-Cisl che Alis sia disponibile a rivedere la propria posizione in materia di autoproduzione, anche perché dal 1° Gennaio 2020 è entrata in vigore in Europa (e quindi anche in Italia) e in Canada la Dockers Clause dell'Iwf (International Transport Workers' Federation), già vigente nel resto del mondo dal 2018, che prevede che né i marittimi né chiunque altro a bordo sia in servizio permanente che temporaneo da parte della compagnia di navigazione, deve prestare servizi di movimentazione merci in un porto, in un terminal o a bordo di una nave, in cui i lavoratori portuali, che sono membri di un sindacato affiliato Iwf, stanno fornendo i servizi di movimentazione delle merci. Ciò a tutela della salute e sicurezza dei marittimi che sanno fare bene il loro mestiere e dei portuali che hanno l'esperienza e le conoscenze per svolgere un lavoro molto pericoloso. Se queste norme stanno bene a tutti gli armatori del mondo non capiamo perché non vanno bene agli armatori italiani.

